



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 606/II-3 del 27.01.2022

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 29 DICEMBRE 2021

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di dicembre, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio e in videoconferenza, secondo le indicazioni contenute nel decreto sindacale prot. n. 2554 del 15.05.2020, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^a convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario, dott.ssa Canzani.

1. SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PROF.SSA DANIELA GINI

PRESIDENTE:

Partiamo con il primo punto all'Ordine del Giorno, che è la surroga del Consigliere dimissionario professoressa Daniela Gini. La consigliera Gini ha protocollato le dimissioni il 22 di dicembre, a causa delle sue dimissioni la Normativa ci dice che il primo dei non votati subentra in Consiglio Comunale. Nella Lista del primo dei non votati è il ragioniere, non eletti, sì, no non votati, esatti, è il ragioniere Fabio Ferrario. In questa sessione si verifica se ci sono cause di incompatibilità a ricoprire la carica, e dalla documentazione che è stata ripresa quella del 2019 nella quale l'Assessore Ferrario aveva indicato che non c'erano cause di ineleggibilità e anche con l'ultima che ha depositato il 27 di dicembre ha ulteriormente riconfermato questo aspetto di ineleggibilità, per cui gli uffici, dopo proprie verifiche, non vedono situazioni che impediscono al ragioniere Ferrario di ricoprire la carica di Consigliere. In questa sessione, abbiamo detto, andiamo a vedere e a confrontarci se ci sono situazioni, invece, di ineleggibilità o se ci sono dei confronti con gli altri gruppi consiliari.

Prego Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Grazie Sindaco. Volevo semplicemente intervenire, nulla da dire sulla ineleggibilità e incompatibilità, ma volevo intervenire per ringraziare comunque pubblicamente la professoressa Gini per il lavoro svolto fino ad oggi e ritengo che sia doveroso anche in quanto come prima Minoranza del paese è importante che riconosciamo il lavoro, soprattutto su scuola e cultura, è stata comunque una risorsa preziosa e ritengo comunque che sia anche una perdita per tutta l'Amministrazione, grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, buonasera a tutti. Saluto il Presidente. Innanzitutto mi unisco ai ringraziamenti che non sono certo dovuti alla ex Consigliera Daniela Gini, però mi sento di unirmi anche io a quello che diceva poco anzi il Capogruppo Altieri.

Vorrei fare rilevare, comunque, che la consigliera, ex Consigliera Gini ha indirizzato una lettera al Consiglio Comunale, e con sommo disagio ho dovuto chiederla, perché negli atti del Consiglio Comunale la lettera di dimissioni non era presente. E questo è il primo appunto che vorrei rilevare questa sera perché una lettera a me indirizzata, anche a me indirizzata era desiderio che mi venisse consegnata. E invece imbarazzato ho dovuto chiederla, anche perché la lettera debutta "Egregio signor Sindaco, gentili Consiglieri".

Non ho capito perché è stato deciso di non inviarla, e sulle dimissioni della professoressa Gini non vorrei aprire nessun dibattito perché sono irrevocabili al momento della sua presentazione, ho solo una doglianza da fare alla ex Capogruppo e collega Capogruppo Gini che nella sua lettera di dimissioni, che io comunque consegno, perché desidererei che fosse allegata come atto fondamentale, siamo qui a fare la surroga della stessa proprio perché si è dimessa e perciò la lettera di dimissioni, secondo me, anzi secondo me, il mio gruppo desidera che sia allegata alla Delibera di questa sera.

L'appunto che volevo formulare all'ex Consigliera è che ha ringraziato un po' tutti, ha rinnovato la stima, l'affetto a tutti i colleghi Consiglieri del Gruppo di Maggioranza, io capisco che non ci sono stati buoni rapporti tra questo gruppo consiliare e l'ex Capogruppo di maggioranza, ma per una questione di stile o si nominano tutti, o solitamente non si nomina nessuno.

Però prendo atto che l'ultimo documento dell'ex Capogruppo ha voluto ribadire stima e affetto solo e unicamente al Sindaco e al gruppo Consiliare di maggioranza.

E questo per quanto riguarda la parentesi delle dimissioni. Adesso qui è chiesto al Consiglio Comunale di procedere alla surroga, e sto ai documenti che ho ricevuto, senza dilungarmi, non prima comunque di ribadire che alla Seduta di insediamento il gruppo Consiliare di "Uniamo Grandate" non era presente, poiché a seguito delle dimissioni del Consigliere Albonico sul punto dell'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità, e incompatibilità degli eletti con la surroga del consigliere dimissionario Albonico, poi con l'eletto Lucca, il nostro gruppo consiliare non si è mai espresso e, in tutta franchezza, pensato che in questa Legislatura non arrivasse sul tavolo ancora un argomento così importante da trattare, e invece il destino ha voluto diversamente, perciò io la prima volta in questa Legislatura entro nel merito, poiché ho due motivi per sostenere, con documenti alla mano che man mano che li citerò li consegnerò, per ribadire che il primo dei non eletti, questa sera ho udito che lo chiama Ragioniere Ferrario, perciò io mi accodo a quello che è l'input che arriva dalla Presidenza del Consiglio Comunale, ho due motivi per contestare la surroga con il

primo dei non eletti.

Chiedendo, poi, eventualmente agli uffici una verifica, e di procedere alla surroga con il secondo dei non eletti, che stando al verbale delle adunanze dei Presidenti dei seggi in occasione delle ultime elezioni del 2019 risulta essere il signor Luigi Frangi. Che ha preso 7 voti di preferenza, contro i 13 dell'Assessore Ferrario.

Non ho capito, anche, nel formare il testo della Delibera il perché, e da qui ho presentato un emendamento in base al nostro vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, per cambiare la dicitura, poiché leggo nei documenti che avete trasmesso alla vigilia di natale, anzi comunico che il giorno di natale sono stato impegnato a preparare il Consiglio Comunale di questa sera, e perciò l'appunto che volevo fare che convocare il Consiglio Comunale alla vigilia di natale è stata, a mio parere, a parere di questo gruppo consiliare, una scelta un po' infelice, perché la surroga era prevista per Legge nei dieci giorni e di conseguenza del tempo lo avevamo.

Comunque sia soprassedo. Leggo che lo stesso, inteso come Ferrario, ha già prodotto dichiarazione in ordine alla insussistenza di motivi di ineleggibilità e incompatibilità in sede di assegnazione della carica di Assessore esterno nella composizione dell'attuale Giunta, impegnandosi a comunicare qualsiasi variazione.

Ho chiesto agli uffici, che ringrazio, e mi hanno fatto avere la dichiarazione di insussistenza, protocollata al numero 3537 del 12 giugno del 2019 in cui lo stesso signor Ferrario, appunto, dichiarava, sottoscrivendola come autocertificazione, che a suo modo di vedere non vi erano motivi e su questa io non ho nulla da sollevare.

Se non l'appunto che leggo nella bozza di Delibera che lo stesso Ferrario si era impegnato a comunicare qualsiasi variazione, io nella lettera che ho potuto vedere l'impegno a comunicare variazioni qui non è scritto, perciò si chiedeva con l'emendamento che ho prodotto di togliere questo impegno, perché era un impegno che non era scritto nero su bianco.

Arrivo a formulare una domanda, perché l'emendamento che penso che andremo a discutere, anche se di fatto l'obiettivo dell'emendamento siete dei volponi lo avete già colto, volponi in termini che siete stati furbi, non volevo certo offendere nessuno.

PRESIDENTE:

Dario cerca di essere più stringente sulla esposizione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì. Con il mio emendamento depositato il 28 di dicembre del 2021 si chiedeva, appunto, di questa anomalia su una dichiarazione vecchia del 2019 e si voleva dare la possibilità al neo consigliere, se sarà surrogato, Ferrario di sistemare un po' la sua questione. E infatti, allora la premessa è che io l'emendamento l'ho richiesto al 27, e al 27 in modo brillante arriva la nuova dichiarazione del signor Ferrario in cui dichiara che non ci sono motivi di ineleggibilità o di incompatibilità, e anche questa ne prendo atto è sottoscritta.

L'appunto burocratico che volevo fare a chi ha espresso il parere tecnico su questa deliberazione è il seguente: se il signor Ferrario deposita in Comune il 27 dicembre del 2021 la sua dichiarazione ufficiale, che è quella che ci voleva, e che comunque avete colto, perché gliela avete chiesta, anzi gliela ha chiesta proprio il Sindaco ho visto con una e-mail

indirizzata a lui, mi chiedo e Le chiedo, dottoressa Canzani, in qualità di Vice segretaria vicaria, come Lei abbia potuto dare parere favorevole in assenza di questo documento essenziale cinque giorni prima.

Lei ha espresso parere favorevole alla Delibera in questione in assenza, perché è comparsa dopo la dichiarazione di Ferrario, cinque giorni prima. Lei ha dato un parere favorevole su un atto fondamentale che comunque sia mancava.

E io lo faccio solo rilevare, non ho intenzione di sparargli o di tirare fuori il kalashnikov, Le faccio solo rilevare che Lei ha espresso parere favorevole a questa Delibera cinque giorni prima dell'arrivo del documento. Entriamo, come mi ha invitato il Sindaco, nel nocciolo della questione.

E vado a sollevare i due motivi per cui questo gruppo consiliare ritiene incompatibile era carica di Consigliere Comunale al signor Ferrario. Ci tengo a precisare che questa è pura politica, io non ho niente contro Fabio, è un amico, è uno dei pochi amministratori che ancora mi saluta, con il quale io ho un dialogo costantemente aperto, quando lo chiamo per dirimere questioni Comunali è forse uno dei pochi che mi risponde, e di conseguenza ci tenevo a precisare prima che non è nulla di personale.

Allora io mi riallaccio, e Le riconsegno ancora all'ufficio segreteria per un ulteriore valutazione, le contestazioni che furono mosse allo stesso Ferrario dal gruppo consiliare di Grandate Insieme protocollo numero 2338 dell'11 giugno 2014, a firma del Capogruppo Consiliare dell'allora Minoranza Alan Albonico. È tutto in famiglia, nel senso che Albonico era il mio candidato Sindaco, e di conseguenza non sto producendo documenti...

PRESIDENTE:

Dario cerca di ridurre, perché se no ti devo interrompere se non chiudi l'intervento. Abbiamo tutti delle tempistiche nell'esporre il prodotto punto di vista.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma io ci arrivo per ragionamento, se non mi interrompe più facciamo prima Presidente. Però faccia come vuole, è Lei che presiede. Allora io consegno alla Segreteria, però io devo mettere nelle condizioni anche i Consiglieri che nel 2014 non c'erano, io lo consegno, io so di che cosa stiamo parlando, ma il signor Altieri, il signor Luca Giorgio, il consigliere Vice Sindaco Brenna, Tonati, il Consigliere Tonati, il Consigliere Maone, il Consigliere Cattaneo, e il Consigliere Ghezzi non sanno niente di questa cosa.

Però, per brevità, la consegno solo e desidero che sia allegata perché le osservazioni presentate dall'allora Capogruppo Albonico le faccio mie, è come se le avessi sottoscritte anche io. Tanto le osservazioni di Albonico sono le mie che vado a proporre in questo momento.

La Legge, e più precisamente l'articolo 73 Comma 1 del Testo Unico degli Enti locali, e noi a quella ci dobbiamo rimettere per decidere per la surroga, sostiene al Comma 1 che l'amministratore, o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di Enti, istituti o aziende soggette a vicinanza e che dallo stesso riceva in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa quando la parte facoltativa supera il 10% del totale delle entrate dell'Ente non può fare il Consiglio Comunale. Per farla breve: l'Assessore Ferrario è noto, è risaputo che è il Presidente della Proloco di Grandate. E questa è la prima contestazione ufficiale che vado a sollevare dottoressa Canzani, e signori Consiglieri

Comunali che tra un po' dovete alzare la mano.

Però non mi limito a questo, produco dei documenti, nell'anno 2019 la Proloco, di cui è Presidente il signor Ferrario, ha ottenuto in base alla convenzione stipulata dall'Amministrazione Comunale proprio con la Proloco ha ottenuto nell'anno 2019 la somma di lire (*Testuale*) 3.111,11 euro, e questo glielo consegno. Anche se di fatto è tutto un giro tra di noi, perché io ho chiesto ufficialmente i mandati, e di conseguenza so che Lei li ha, però li deposito in Consiglio Comunale per la Delibera.

Nell'anno 2020 la stessa Amministrazione Comunale, in base sempre alla convenzione in essere, ha concesso alla associazione Proloco la somma di 3.333,33. Nella giornata di ieri, per arrivare al succo signor Presidente e signori Consiglieri, per stabilire se questi importi che ho appena letto ci consentono di determinare che la parte facoltativa supera il 10% del totale delle entrate mi manca il documento madre e cioè il bilancio della Proloco.

Perciò io non ce l'ho, ieri mi è stato detto che Lei non ce l'ha, non ce l'ha nessuno. L'ex consigliere Pirovano sa di questa cosa che vado a riferire al Consiglio, così come sa che riferirò al Consiglio la sua risposta, e così abbiamo sgombrato ogni dubbio. Per tentare di risolvere e dirimere la questione, perché avessi saputo a quanto ammonta complessivamente il bilancio della Proloco negli anni 2019 e 2020 mi sarei fatto il calcolo io, avrei fatto io il calcolo del 10% senza far perdere tempo agli uffici e a questo Consiglio Comunale.

Non avendo quel dato mi sono permesso di chiamare l'ex Consigliere Pirovano, ma perché proprio lui? Perché il Consigliere Pirovano era il rappresentante delle Minoranze, eletto da questo Consiglio Comunale, in seno al Consiglio della Proloco, perciò più che lui... Allora la risposta un po' imbarazzante, che però io mi sento in dovere di riferire a questo Consiglio è che lui ha partecipato ad alcune riunioni del Consiglio della Proloco, ma che lui in tre anni, io mi sono limitato a due, perché sono i mandati di pagamento che ho ricevuto, non ho voluto chiedere quello del 2018, perché il signor Ferrario è stato eletto nel 2019, perciò sarebbe stato inopportuno andare a chiedere l'annualità 2018 perché non mi riguardava e non riguarda questo Consiglio.

La risposta è che il Consigliere, ex Consigliere Pirovano, che non è più rappresentante, anzi invito il Sindaco a provvedere a nominare il nostro rappresentante in Proloco, perché è quasi più di un anno che non abbiamo più il nostro rappresentante in seno alla Proloco, perciò glielo ridico per la terza volta. La risposta è che lui in quelle riunioni non ha mai alzato la mano su nessun bilancio, questo lo può mettere in bocca a me perché mi è stato così riferito e di conseguenza io chiedo al Presidente, al Segretario Comunale, non lo posso chiedere a Ferrario, perché è tra il pubblico e non ha l'onore di potermi rispondere, magari lui delle risposte le ha, comunque io il dubbio lo sollevo, non avendo il totale del bilancio della Proloco non riesco a determinare il 10%, a fronte dei due stanziamenti di soldi pubblici alla associazione Proloco.

E questo è uno. E pensavo di fermarmi al Comma 1, purtroppo andando a leggermi bene la Legge sulle incompatibilità in Capo a Sindaco, consiglieri comunali e circoscrizionali e anche ai Consiglieri Provinciali e ai Consiglieri metropolitani, mi accorgo che anche il Comma 2 di questa Legge interessa da vicino l'argomento in discussione questa sera.

E ve lo dimostrerò non con atti che ho trovato nella spazzatura di casa, io consegnerò delibere della Giunta Comunale, nelle delibere della Giunta Comunale io trovo rispondente anche il caso del Comma 2, che dice: "Non può ricoprire la carica di consigliere comunale – nel nostro caso – colui che come titolare, amministratore, dipendente con poteri di

rappresentanza ha parte direttamente o indirettamente in servizi nell'interesse del Comune”.

Poi non vado avanti a leggerlo, perché è una casistica che non mi riguarda e che non riguarda neanche questo Consiglio Comunale. Dal 2019 alla data odierna che è il 2021 qualcosa è cambiato, non è che è cambiato il Presidente della Proloco, non è cambiato neanche il Consiglio della Proloco, anzi di fatto è cambiato, perché il nostro rappresentante non c'è più. Interviene un elemento nuovo, che è rappresentato dalla Delibera di Giunta Comunale numero 5 del 29 gennaio del 2018, la premessa in questa delibera di Giunta esce dall'aula l'Assessore Ferrario, perciò se un Assessore esce già nella Giunta Comunale è perché, non lo so, posso ipotizzare, ha ravvisato un conflitto di interesse, se no ci stava.

Però io prendo atto nella Delibera del 29 gennaio del 2018 il Consigliere Ferrario esce e il Sindaco e l'Assessore... No, il Sindaco inteso come Monica Luraschi, e l'ex Assessore, allora Assessore Peverelli Alberto, oggi Sindaco, deliberano di assegnare alla Proloco in uso la struttura coperta nell'area ricreativa presso il campo di basket di via Manzoni.

Dove arrivo a dire e a sostenere che non può fare il consigliere comunale colui che in parte direttamente o indirettamente gestisce i servizi nell'interesse del Comune? Me lo dite voi, è scritto in Delibera.

Io leggo che l'assegnazione in uso della struttura pubblica alla associazione Proloco, non a Fabio Ferrario, al Presidente eh, alla associazione Proloco di cui il signor Ferrario è il legale rappresentante. Nel preambolo è scritto in modo chiaro, e non si presta ad interpretazioni, però la decisione è rimessa al Consiglio Comunale che deve alzare la mano.

Esaminata la deliberazione ANAC, che è l'anticorruzione se non erro, del 26 settembre 2014 numero 26 ai sensi del quale la previsione Regionale di avvalersi delle Proloco per l'erogazione di servizi da parte del Comune è possibile. Io non ho nulla da eccepire su questa Delibera, che sia chiaro, è una Delibera legittima, non ha responsabilità neanche l'Assessore Ferrario all'epoca che se ne era uscito.

E leggo nella vostra Delibera che può ritenersi non in contrasto con i principi di diritto comunitario che presiedono all'affidamento di servizi pubblici. Leggo, inoltre, mi sono sottolineato solo le cose più importanti che fanno al caso nostro, “Esaminato l'allegato schema di convenzione in cui è pacificamente esclusa ogni ipotesi di onerosità del rapporto contrattuale”, io infatti non sto contestando questo aspetto, “Poiché è previsto il solo rimborso delle spese sostenute dalla Proloco secondo la deliberazione di Giunta numero 59 del 2017”. Poi compare una cifra in questa Delibera, “Fatto presente ancora che l'affidamento di cui trattasi ha un valore sicuramente inferiore a 40.000 euro per l'intero biennio”, perciò avete voi, inteso voi come Amministrazione Comunale protempore in carica allora, avete dato voi un prezzo a tutta questa cosa.

Che ha un valore inferiore ai 40.000 euro, questo perché ci sarebbe dovuta essere una gara, e invece si è preferito fare la manifestazione di interesse, che va bene. Io non ho nulla da eccepire.

“Rilevato che gli Enti locali nell'esercizio della propria discrezionalità possono decidere di corrispondere finanziamenti a soggetti privati alla misura in cui questo sia ritenuto necessario al perseguimento delle proprie finalità istituzionali”. Lo sostenete voi, però la Legge sostiene che se fate questa cosa il legale rappresentante non può sedere a questo tavolo, non lo sto dicendo io, lo dice la Legge. Anzi dirò di più, lo dite voi stessi in queste vecchie delibere che sono riuscito a trovare.

“Ritenuto, inoltre, che l'azione intrapresa al fine di soddisfare esigenze della

collettività rientranti nelle finalità perseguite dal Comune, costituita da una attribuzione patrimoniale qual è la concessione in uso di un immobile di proprietà Comunale, in considerazione dell'utilità che l'Ente o la collettività ricevono dallo svolgimento del servizio di interesse pubblico effettuato dal soggetto che riceve in uso l'immobile di proprietà Comunale”.

Poi c'è allegata la convenzione, io non ho chiesto di avere quella firmata, perché poco interessava, però negli impegni tra Amministrazione Comunale e Proloco all'articolo 2 sono regolate le modalità di utilizzo della struttura Comunale concesse alla associazione Proloco, e all'articolo 6 dove si parla di utenze e rimborso spese.

La Proloco per la gestione della struttura ha diritto ad una quota di rimborso spese comprensivo dei consumi per l'energia elettrica, acqua potabile, eventuale riscaldamento, e sappiamo che c'è, e mi risulta che lo ha donato l'Iper il riscaldamento, e la pulizia da applicarsi agli utilizzatori, dalle quote forfettizzate e soggette all'adeguamento annuale dell'ISTAT dovranno essere calcolate sulla scorta dei costi vivi sostenuti e approvati dalla Giunta Comunale. Qualora l'Amministrazione Comunale richiede l'illuminazione notturna dell'edificio la Proloco ha diritto ad una quota di rimborso spese, adesso ho capito perché ci sono sempre le luci accese, non ero avevo mai capito. Mi era stato detto che era per i vandali, ma chi ha orecchie per intendere, intende, però va bene, non è questo il problema.

Ma non finisce qui, e ho concluso Sindaco, è un problema importante, non è che siamo qui a ridere.

PRESIDENTE:

Non siamo qua a ridere, però chiudi l'intervento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, adesso arrivo, ho finito. Ho detto che ci sono due delibere di Giunta, una è confermativa dell'altra. E in quell'altra la responsabilità è Sua, perché il Presidente della Giunta era già diventato Lei. Io Le consegno tutte. Arriviamo alla Delibera numero 8 del 27 gennaio del 2020, anche in questa Delibera l'Assessore Ferrario, che risulta presente, esce dall'aula, perciò se esce dall'aula secondo me un dubbio lo ha anche lui, se no ci rimaneva eh.

Leggo alla Delibera numero 8 che la proroga, e infatti su questa proroga, perché poi io vorrei essere un signore, io sto sollevando queste due cause, ma vorrei concedere l'onore delle armi all'Assessore Ferrario, perché avete prorogato per due anni l'assegnazione in uso della struttura, sempre alla Proloco, e la sfortuna, mettiamola così, ha voluto e vuole che questa proroga scade tra 1 mesetto. Io non conosco i motivi per cui la Consigliera Gini ha dato le dimissioni, ma se avreste ragionato un po' potevate dire alla Consigliera Gini di temporeggiare ancora 1 mesetto e magari questo problema non sarebbe qui arrivato, perché l'assegnazione andava a termine e di conseguenza il Consigliere Lucca non avrebbe sollevato questo problema collegato all'articolo 63 Comma 2.

Leggo nel testo della Delibera vostra eh, non mia: “Espresso il proprio gradimento sull'operato della Proloco di Grandate in ordine alla assegnazione in uso di cui trattasi, si riconferma che l'affidamento del servizio in parola sull'operato della Proloco ha un valore economico sicuramente inferiore ai 40.000 euro e di conseguenza si procede al rinnovo, che non può essere superiore ai due anni, decorrenti dal 29 gennaio del 2020 al 29 gennaio del 2022”, cioè tra circa 1 mesetto.

L'ultima cosa e ho finito: sempre sui contributi ci sarebbe anche era Delibera numero 72 del 30 dicembre 2020, dove sono stati stabiliti degli indirizzi generali per la concessione di contributi straordinari a sostegno delle associazioni per l'emergenza sanitaria del COVID-19. Questi criteri sono stati deliberati da Peverelli e Brenna, perché anche in questa Delibera, purtroppo, l'Assessore Ferrario è presente in video conferenza, è presente alla votazione, ma ah me per qualche dubbio suo, che io non voglio chiedergli perché non c'è, a questa delibera addirittura, meglio per lui, e ha fatto bene, si è astenuto.

E perciò di là esce perché ce lo dirà un giorno, di qua si astiene etc., non ho chiesto il 2021, perché mi dicono che i contributi per l'emergenza COVID-19 alle associazioni non sono stati ancora evasione dalla Giunta Comunale, e di conseguenza oltre al 19 e al 20, io metto sul tavolo che c'è in giro anche il contributo dell'anno 2021, che al momento non è concretizzato, però se avete fatto la linea di indirizzo per concedere i contributi io sono convinto che domani o dopo domani in Giunta andrete a deliberare i contributi anche dell'anno 2021.

Chiudo: è chiesto al Consiglio... Ah, deposito anche Segretaria, ma non sto a leggerli, diversi pareri sulla questione Proloco etc. emanati dal Ministero dell'Interno, sono tutti quesiti relativi all'incompatibilità di un consigliere comunale addirittura per un gradino inferiore, componente del Consiglio della Proloco. Poi invece è uno più tosto, incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e la carica di Presidente della Proloco dello stesso Comune. No, aspetti ne manca uno Sindaco, consigliere comunale che partecipa a un avviso pubblico come è nel caso della manifestazione di interesse per l'affidamento di porzioni di un arenile in regime di concessione demaniale, un po' il caso della nostra casetta dell'acqua.

Sindaco ho finito, con la contestazione, dunque, formale. Però non prima, comunque sia, di avere delle risposte. La contestazione formale è la seguente: l'articolo 63 Comma 2 del Decreto legislativo 267 risiede nell'esigenza di impedire che possano concorrere all'esercizio delle funzioni dei Consigli Comunali soggetti portatori di interessi configgenti con quelli del Comune o i quali si trovino comunque in condizioni che ne possano compromettere l'imparzialità.

In altri termini: la Norma è finalizzata ad evitare che la medesima persona fisica rivesta contestualmente la carica di amministratore di un Comune e la qualità di titolare o amministratore con poteri di rappresentanza, nel caso la Presidenza della Proloco, o di coordinamento di un soggetto che si trovi in rapporti giuridici con l'Ente locale, caratterizzati da una prestazione da effettuare all'Ente o nel suo interesse, ma non è il nostro caso, atteso che tale situazione potrebbe determinare, potrebbe determinare l'insorgere di una posizione di conflitto di interessi.

Questo è il parere numero 7861 del 14 marzo del 2014. Ho finito.

PRESIDENTE:

Allora per il primo punto rispondo io, per quanto riguarda l'articolo 63. L'articolo 63 usa la parola "sovvenzione", okay? E quando non si ha sovvenzione? Nel caso in cui la somma corrisposta avvenga in relazione a prestazioni svolte in favore dell'Ente, cioè del Comune. Infatti l'Amministrazione con tutte le associazioni non dà un contributo a perdere per la gestione della loro attività, ma corrisponde un corrispettivo a fronte di prestazioni.

Tanto che, se durante l'anno una associazione che si è impegnata con il Comune, che per esempio prende mille euro per quattro prestazioni, ne fa due, non riceve il contributo di

mille euro, ma riceve il corrispettivo delle due prestazioni effettuate.

Per cui su questo punto che Lei ha citato, Consigliere Lucca, non sono per niente d'accordo.

Mentre per l'altro punto lascio era parola al Vice Segretario.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Con l'altro punto, mi scusi Consigliere Lucca, Lei intendeva l'articolo 63 Comma 2? Questo? Perché mi sono un attimo persa mi scusi. Allora l'associazione Proloco Grandatese che cosa è? È una associazione di volontari, un insieme di persone che si impegnano volontariamente, appunto, in attività verso la cittadinanza.

Detto questo, quindi, l'associazione Proloco di Grandate non ha una personalità giuridica, tant'è che non risulta neanche iscritta nell'ordine Regionale delle Proloco. Quindi riducendo a un gruppo meramente locale, per cui personalmente non ravvedo, a mia volta, un eventuale conflitto con l'Amministrazione e quindi nella figura del ragioniere Ferrario, che è sì Presidente di questa associazione, ma è una associazione puramente locale, che non ha una rilevanza esterna e quindi implica ripercussioni in questo senso. Per cui la figura del Consigliere e eventualmente dell'Assessore secondo me non presenta carattere di incompatibilità in questo senso.

PRESIDENTE:

Visto che non sono state rilevate incompatibilità da parte del resto del Consiglio Comunale, il Consigliere Altieri era già intervenuto in merito a questa situazione, però non so se vuole ribadire visto l'intervento del Consigliere Lucca, la sua posizione in merito.

ALTIERI (Consigliere):

Come ho ribadito all'inizio nel mio intervento non ravvisiamo le condizioni di incompatibilità etc.

PRESIDENTE:

per cui la Consigliera Gini è surrogata con Fabio Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Devo votare, vorrei fare la dichiarazione di voto. Non è che la surroga... Non ha questo potere ancora di surroga Lei. È il Consiglio.

PRESIDENTE:

Se ne prende atto, non si fa un voto Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho visto che all'insediamento avete votato. Io la Delibera ce l'ho qua, perché a questo giro non votiamo? Non è che ve lo devo dire io, lo dovrete sapere voi. Anche perché io...

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Nel 2019 alla Seduta di insediamento io non c'ero,

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non c'era Lei, brava, Lei si è salvata bene.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Mi sono salvata. Io non c'ero, secondo me...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche io non c'ero dottoressa Canzani, pensi che fortuna.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Perfetto. Eravamo in due. Per me si prende atto, non si deve deliberare. O meglio scusate, non e che non si Delibera, non si deve votare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dove è la bozza di Delibera di questa sera scusi?

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Noi ce l'abbiamo nel fascicolo, dove ha la Sua non lo so.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi scusi dottoressa Canzani, adesso se siamo qui a ridere ci facciamo una risata e tutto. Prendiamo atto che la signora Gini se ne è andata, qui dite dobbiamo votare, lo dite voi che dobbiamo votare.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

No, votiamo l'immediata eseguibilità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io ho in mano un altro testo, qui c'è scritto: "Valutata, valutata con voti...". È scritto qua, lo avete scritto voi che dobbiamo votare. E infatti si vota.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Ha ragione, ha ragione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Oh, finalmente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Le faccio le mie scuse.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo zucchero all'asino ogni tanto datelo.

PRESIDENTE:

Allora andiamo al voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Lucca, faccia la dichiarazione.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Consigliere Lucca, questo è uno schema, le faccio le scuse perché la premessa partiva con il prende atto. A memoria non ricordo tutto quello che è scritto nelle varie bozze. Per cui Le presento le mie scuse.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, sono onorato. E poi prima di votare la surroga, perché so che ci tenete a farlo arrivare dall'altra parte vicino a Lei Sindaco, c'è anche l'emendamento da votare.

PRESIDENTE:

È vero, l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche quello si dimentica.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Ci manda in confusione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non vi mando in confusione, io vi ho illuminato.

PRESIDENTE:

Credevo che lo aveva già illustrato, visto che sta parlando da un ora Consigliere Lucca.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Ci siamo un attimino persi sulla strada Consigliere.

PRESIDENTE:

Espliciti l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora l'emendamento, illustro l'emendamento che ho depositato nei termini di Legge, ma ne faccio un altro, perché io l'ho appreso Seduta stante la novità, che va a modificare la bozza deliberativa e vi chiedo di farlo almeno per rispetto al Consiglio Comunale, perché se no un giorno mia figlia quando vedrà le delibere...

PRESIDENTE:

Sì, lo sappiamo di Sua figlia Consigliere Lucca, legga l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'emendamento depositato dice: "Con la presente è richiesta la riformulazione che lo stesso – cioè Ferrario – ha già prodotto dichiarazione in ordine dell'insussistenza di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità così come segue: che lo stesso ha prodotto con nota protocollo numero 3537 del 12 giugno 2019 dichiarazione in ordine alla insussistenza di motivi di ineleggibilità o di incompatibilità a ricoprire la carica di Assessore esterno, come da nomina del Sindaco protocollo numero 3501 dell'11 giugno 2019, senza impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione che si allega in copia alla seguente deliberazione formandone parte integrale e sostanziale", signor Sindaco la devo chiamare il maestro della penna rossa, visto che chiamavo la maestrina dalla penna rossa il suo predecessore, non lo so.

Se arriviamo a questi punti che Le faccio rilevare le castronate che scrivete voi...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca andiamo avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, è Lei che mi ha inzingato, perché ho scritto "Formandone", è Lei che ha voluto ribadirlo, se no io ci passavo sopra. "È richiesta espressione di parere di Legge al seguente emendamento", c'è il parere? Me lo fa avere? No, no, adesso. Diciamo che non c'è.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Glielo sto dicendo adesso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

A volte io mi chiedo se sono in una riunione seria del Consiglio Comunale.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Me lo chiedo anche io a volte Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

O a una riunione di condominio. All'emendamento presento il sub emendamento a seguito che, invece, perché da Lucca istigati è arrivato...

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Quello che presente sostituisce o integra?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se non me lo allegano, caro Ferrario, io sto agli atti che mi trasmettono, che io l'ho scoperto venendo per caso ieri pomeriggio in Comune che c'era la tua cosa. Anche perché, scusi, un altro appunto: la nuova dichiarazione di Ferrario io l'ho ricevuta perché sono venuto a mettere mano nella cartelletta, ma non penso che gli altri Consiglieri neanche l'hanno vista.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Gli atti sono depositati, non sono a suo uso Consigliere Lucca, ma ad uso di tutti nel caso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, a me spiace smentirla, perché io ho detto che vengo a vederle, no Lei non viene a vedere niente perché glieli ho già trasmessi tutti. Non è vero, perché non...

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Perché voleva venire a vederli in orario in cui non c'era nessuno in ufficio, semplicemente per quello.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Infatti avete convocato il Consiglio proprio quando il Comune è chiuso, mi dica Lei quando vedevo gli atti o venivo su e spaccavo le porte...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca il nuovo emendamento sostituisce l'ultimo?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il subemendamento che nel testo deliberativo si tolga che lo stesso ha già prodotto, perché invece ne ha prodotta una nuova. Dichiarazione di voto?

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CANZANI:

Come lo sostituiamo?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, questo lo lasciamo, e scriviamo che lo stesso, boh, il neo nominato Consigliere in data 27 con protocollo numero... Perché invitato dal Sindaco in persona ha presentato invece l'aggiornamento. Che secondo me se si ricorda delle due delibere di Giunta che ho depositato questa sera non so se lo firmava. Allora la dichiarazione di voto agli emendamenti. La dichiarazione di voto all'emendamento, voto favorevole.

PRESIDENTE:

Mandiamo al voto il primo?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Insieme, emendamento e sub emendamento a seguito della novità.

PRESIDENTE:

Mettiamo al voto questa modifica da inserire nel Testo del deliberato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Scriva in Delibera che ha dato parere favorevole verbalmente.

PRESIDENTE:

I favorevoli? Dario Lucca. Gli astenuti? Giorgio Lucca e Altieri. I Contrari? Okay. Votiamo la Delibera.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazione di voto. L'ampia espressione servizi nell'interesse del Comune ricomprende qualsiasi rapporto intercorrente con l'Ente locale, che a causa della sua durata e della costanza delle prestazioni effettuate sia in grado di determinare conflitto di interessi.

Per ampia espressione di servizi nell'interesse del Comune riguarda tutte quelle attività che l'Ente locale nell'ambito dei propri compiti istituzionali e mediante l'esercizio dei poteri normativi e amministrativi attribuitagli dalla Legge fa e considera proprie. E quindi, per questo, potenzialmente configgente con l'esercizio imparziale della carica elettiva.

Io prendo atto che non avete voluto soprassedere in attesa di fare le verifiche che vi ho chiesto, voi siete sicuri del fatto vostro, io ne prendo atto, e sulla surroga voto contro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Luraschi.

LURASCHI (Consigliere):

(Microfono spento)

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della surroga. I favorevoli? Gli astenuti? Nessuno. I contrari? Dario Lucca. Prego Ragioniere Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io penso che il ragioniere Ferrario, prima di votare bisogna rendere immediatamente esecutiva la Delibera, se no il signor Ferrario si risiede ancora di lì.

PRESIDENTE:

Rendiamola immediatamente eseguibile. I favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? Dario Lucca.

FERRARIO (Consigliere):

per rispondere per quanto posso a memoria ad alcune delle obiezioni, mi sembra giusto perché ho ascoltato...

LUCCA DARIO (Consigliere):

L'argomento è chiuso Presidente.

FERRARIO (Consigliere):

Sì, ma su che argomento?

PRESIDENTE:

Chiede di fare una dichiarazione, punto. Lei ha parlato 1 ora su questo aspetto Consigliere Lucca. L'Assessore Ferrario ha chiesto di fare un intervento di un minuto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Alla dichiarazione di Ferrario chiedo già in anticipo di potere replicare.

PRESIDENTE:

Prego Ferrario.

FERRARIO (Consigliere):

Il tema della incompatibilità della Proloco non è un tema oggettivamente che può sollevare qualche dubbio a chi non approfondisce la Normativa. Io ho fatto dieci anni precedenti come consigliere comunale e 8 come Assessore nel primo mandato nel 2009 è stata sollevata dal Capogruppo Albonico semplicemente verbalmente all'inizio del Consiglio, nel 2014 la questione è stata sollevata con una interrogazione precisa e puntuale.

Tanto è vero che allora nel 2014 questo tema si poneva seriamente, nel senso il tema del 10% sul contributo rispetto al totale delle entrate era un problema realmente esistente. All'epoca, nel 2014, producemmo anche un elenco dei contributi ricevuti dalla Proloco negli anni che erano sempre stati inferiori al 10%, anche alla luce di quel tema lì nel 2014 la Giunta di allora decise di cambiare la modalità di erogazione di contributi alla associazione, non solo alla Proloco, ma anche a tutte le altre precedenti, rimodulando le convenzioni con le associazioni e trasformandole in convenzioni correlate alle prestazioni.

Questo dice la Norma del Ministero e questo è quello che è stato fatto negli ultimi 7 – 8 anni, non solo con la Proloco, ma con tutte le associazioni. Vi è poi un ulteriore rafforzativo, che il Consigliere Lucca conosce anche perfettamente, perché è stato anche Consigliere della Proloco, che la Proloco ha uno Statuto particolare.

Ha uno Statuto particolare in cui fanno automaticamente parte per Statuto della Proloco tre Consiglieri Comunali e quindi sostenere che un consigliere comunale non può stare alla Proloco al di là del Presidente sarebbe un ulteriore controsenso.

Dal punto di vista della contribuzione, quella della percentuale è completamente rispettata perché sono contributi in convenzione, non sono stati erogati contributi senza prestazioni d'opera. Per quanto riguarda la struttura, un ulteriore informativa e particolarità, ma semplicemente per informativa del Consigliere Lucca, che comunque ha partecipato all'Assemblea di bilancio della Proloco nel 2016 e nel 2018, e quindi ne era a conoscenza, perché era presente all'Assemblea, dalla convenzione sulla struttura del Campo di basket che è in essere dal 2017 la Proloco non ha mai chiesto 1 euro di rimborso alla Amministrazione Comunale per le spese di gestione della struttura del campo di basket, che ammontano mediamente, semplicemente tra manutenzione, pulizia, assicurazioni e R.C. obbligatoria ogni anno oltre i mille euro e se ne è sempre fatta carico la Proloco senza mai richiedere alcun rimborso alla Amministrazione, giusto per dovere di informazione. Sono stato il più breve possibile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo replicare brevemente: innanzitutto, indipendentemente dal mio voto contrario, volevo non riagurare buon lavoro all'Assessore, perché comunque sia è in Giunta da due anni

e mezzo, e di conseguenza... Riformulargli gli auguri di buon lavoro mi sembra una presa in giro, perciò benvenuto al nuovo consigliere comunale Ferrario.

2. COMUNICAZIONE DELLA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PRESIDENTE:

passiamo al secondo punto, che è la nomina diciamo, più che la nomina è la riconferma della nuova Giunta che mantiene le stesse persone e gli stessi compiti, l'unico aspetto è che Ferrario non è più Assessore esterno, ma è un Assessore. Esatto. Su questo aspetto il Consigliere Lucca aveva presentato un emendamento. Ce lo illustra Consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, grazie Presidente. Le ho già risposto per interposta persona su Facebook, perché ormai molta politica la facciamo sui social, io spero che l'Assessore Ferrario Le abbia rifruto la mia risposta a una Sua presa di posizione, però se non lo ha fatto glielo dico io. Rimproveri il Sindaco su come ha deciso di mettere l'argomento in discussione al punto numero 2, "Comunicazione della nuova composizione nella Giunta Comunale".

Questa nuova composizione della Giunta Comunale ha fatto sperare non solo il Consigliere Lucca, ma a gran parte dell'elettorato di Grandate, perché una Giunta Comunale poco operativa, basti dire che le delibere della Giunta sono state abbondantemente superate dalle delibere del Consiglio Comunale, il che vuol dire che il Consiglio Comunale lavora molto di più della Giunta e io non ho mai trovato una Giunta che Delibera così poco, non lo so come mai.

Sono molto, molto di più le delibere del Consiglio Comunale, questo a riprova che il Consiglio Comunale lavora molto di più della Giunta. Perciò, signor Sindaco, e vado a illustrare l'emendamento che ho presentato, anche perché presentando l'emendamento alla presa d'atto della sua comunicazione ho trovato anche la chicca contenuta nel nostro Statuto. Lo Statuto Comunale è Legge fondamentale per questo Comune, così come per ogni Comune di Italia. L'articolo 21 Comma 4 dello Statuto ricordo che non l'ho votato io, non l'ho fatto io, se non vado errato è stato approvato...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca illustri l'emendamento, perché lo Statuto lo conosciamo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il Sindaco, Avvocato Monica Luraschi. Perciò mi aspetto dall'unica rappresentante del gentil sesso rimasta in questo Consiglio Comunale, se escludiamo la Vice Segretaria, che la Consigliera Luraschi mi dia supporto a questa cosa, anche perché era una regola che aveva voluto lei e infatti l'aveva scritto nello Statuto.

Altro che il Consigliere Lucca usa frasi sessiste.

PRESIDENTE:

Consigliere illustri questa modifica del deliberato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì. L'articolo 21 Comma 4 del nostro Statuto dice che il Sindaco deve avere cura di promuovere la presenza di ambo i sessi all'interno della Giunta Comunale. Io pensavo, appena ho visto l'ordine del giorno, che stai a vedere che il Sindaco si ravvede e decide di procedere alla nomina di un Assessore donna. Non per forza doveva essere l'interna consigliera Luraschi, poteva avvalersi della facoltà che abbiamo di avere un Assessore esterna donna, e invece mi ritrovo che la seconda volta nel suo mandato elettivo, Sindaco, Lei ha disatteso pesantemente un principio contenuto nel nostro Statuto Comunale e non ha tenuto cura di promuovere la presenza in Giunta almeno di un rappresentante dell'altro sesso.

Perciò l'emendamento che chiedo al Consiglio di votare nel testo deliberativo, perché non votiamo nulla, è il seguente: "Si precisa che nella comunicazione resa al Consiglio Comunale della nuova composizione della Giunta Comunale il Sindaco ha disatteso la solenne indicazione contenuta all'articolo 21 Comma 4 del vigente Statuto non avendo avuto cura di promuovere la presenza di ambo i sessi".

Anche perché nel preambolo voi citate lo Statuto Comunale, ma voi non vi ricordate neanche nello Statuto Comunale che cosa è scritto.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dell'emendamento sul deliberato.

INTERVENTO (Consigliere):

Da parte del nostro gruppo, visto che alla fine non è intervenuto nessun cambiamenti all'interno della Giunta e semmai questa era la questione magari da sollevare al principio, e vista anche l'attuale composizione del Consiglio penso sarebbe stato difficile fare altrimenti, il nostro gruppo voterà contrario a questo emendamento.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto dell'emendamento. I favorevoli? Consigliere Lucca. Gli astenuti? I contrari? Con anche la conferma dell'emendamento, con anche la votazione dell'emendamento la Giunta risulta composta dall'Assessore e Vice Sindaco Brenna e dall'Assessore Ferrario. Rimangono quelle precedenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Una domanda tecnica: ha dovuto rifare il Decreto di nomina il Sindaco?

VICE SEGRETARIO DOTT.SSA CANZANI:

Sì, il Sindaco ha rifatto il Decreto di nomina.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per Ferrario e anche per Brenna?

VICE SEGRETARIO DOTT.SSA CANZANI:

Solo per Ferrario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Solo per Ferrario, grazie.

3. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DEL D. Lgs 175/2016

FERRARIO (Assessore):

Come atto dovuto, tutti gli anni prendiamo atto della ricognizione delle nostre partecipate, dove in realtà l'unica che dovremmo citare come propriamente partecipata è Como Acque s.r.l. , ma nella relazione indichiamo tutte e tre le aziende in cui il Comune di Grandate ha una quota di partecipazione o un interessenza sul capitale sociale. Le tre società sono ASCI l'azienda sociale Comuni insieme, in cui la quota del Comune di Grandate è il 2,71%, per informativa al Consiglio Comunale il risultato dell'esercizio chiuso lo scorso anno dell'azienda Comuni insieme dava un centro patrimoniale di ricavi di 6.017.000 euro, un patrimonio netto dell'Ente di 250.000 euro, che è fatto semplicemente dalle riserve e da alcuni beni immateriali e il risultato dell'esercizio, come tutti gli anni, che chiude tendenzialmente a zero di 90 euro.

Dopo di che il Comune ha una partecipazione nel consorzio "Impegno sociale", la nostra partecipazione equivale al 4,40%, è un bilancio meramente di gestione. La partecipazione reale nella società Como Acque s.r.l. , invece, quella iscritta a bilancio del Comune di Grandate è dello 0,448%, la nostra partecipazione varia in termini percentuali negli anni al variare della compagine sociale dei Comuni che entrano in Como Acque.

La società Como Acque s.r.l. ha chiuso il fatturato del 2020 con un giro di affari di 46.406.000 e ha un patrimonio netto dato soprattutto dalla acquisizione delle reti e degli impianti di tutti i Comuni aderenti, della cessione degli impianti di Enti precedenti, rilevante pari a 75 milioni di euro, con un risultato di esercizio per l'anno 2020 positivo di 1.982.000 euro. Non ci sono ulteriori variazioni su cui prendere atto rispetto alle partecipazioni della Amministrazione Comunale, grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi sul punto. Lucca ha chiesto la parola.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Io non ho nulla da eccepire sulla ricognizione delle partecipate, ho solo due domande da fare, la prima: andiamo a deliberare l'approvazione, di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa. Volevo capire che richiami ci sono? Chi ci ha richiamato? Se non il revisore dei conti, e questa era la seconda domanda. Chi ci ha richiamato?

Vice SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

I richiami sono i riferimenti legislativi, cioè il Decreto legislativo 175 del 2016 citare il testo unico che riguarda le società partecipate.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito. Pensavo che invece mi rispondesse, visto che il revisore dei conti la

dottorssa Taini fa un richiamo, pensavo che era riferito a quello. La seconda domanda è questa, però non c'è il revisore dei conti, non so chi potrà rispondere per lei, insisto ancora, signor Sindaco, perché prima che finisca il mandato la dottorssa Taini vorrei avere l'onore di conoscerla e se fa un incontro o in Teams, o su Zoom, o dove vuole Lei, mi farebbe piacere avere modo di confrontarmi con la dottorssa Taini, alla quale ho mandato una e-mail per chiedergli la sua PEC, e con vero disappunto, informo il Consiglio Comunale, che la dottorssa Taini mi ha risposto, perché io voglio sapere la sua PEC. Ma adesso che un consigliere comunale non possa avere la PEC della...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca stiamo sul punto all'Ordine del giorno che non è la P.E.C.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, questo era per l'introduzione. Mi fa specie che l'organo di revisione mi chieda a me perché io voglio sapere la sua P.E.C. Anzi non escludo la possibilità di presentare nei prossimi mesi una mozione per rimuovere la dottorssa Taini dall'incarico.

Perché non si risponde così a un consigliere Comunale. Nella sua espressione di parere la dottorssa Taini scrive: "Esprimo parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto, all'esame del Consiglio Comunale, per quanto di mia competenza. Invitando l'Ente al corretto adempimento degli obblighi di Legge". Perché la dottorssa Taini rivolge all'Ente questo invito? Devo supporre che non rispettiamo i corretti adempimenti degli obblighi di Legge? Non ho capito questo richiamo che fa la dottorssa Taini al Consiglio Comunale.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

rispondo in quanto rivesto anche la figura del responsabile finanziario e quindi posso risponderle subito. La ricognizione delle partecipate è un adempimento che ha dei risvolti esterni, quali non solo nella pubblicazione della Delibera, ma anche nella trasmissione alla Corte dei Conti e al Sito del Ministero del Tesoro del deliberato insomma, attraverso degli schemi preposti che si trovano sui portali. La dottorssa Taini ricorda magari, ha usato un termine forse per Lei un po' forte, vogliamo, ma di per sé è un rammentare l'obbligo che deriva, cioè: che la Delibera non finisce semplicemente all'albo pretorio dell'Ente, ma poi viene trasmessa agli organismi che le ho appena citato nelle scadenze che vengono comunicate, perché non sono sempre fisse.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Bene. Io prendo atto della risposta, però se ha modo di sentire la dottorssa Taini gli dica che il Consigliere Lucca, ma poi sembra che anche nel suo intervento Lei si è un po' accodata alla mia rimostranza, che invitare l'Ente al corretto adempimenti degli obblighi di Legge mi sembra un po' una offesa all'Ente, perché io non ho motivi di dubitare che l'Ente non adempia agli obblighi di Legge, tutto qua.

Per il resto preannuncio il mio voto favorevole.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI :

Non ne ha infatti, penso che sia semplicemente una prassi, un dovere ricordare a sua volta, rientra nei suoi ruoli.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della Delibera. I favorevoli? All'unanimità.

4. EMENDAMENTO NUMERO 2 PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" IN SEDE CONSILIARE DEL 30/11/2021 – RIPROPOSIZIONE INTEGRATIVA.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto che non è tanto la discussione, perché lo abbiamo già discusso, quanto il voto sull'emendamento che nel precedente Consiglio Comunale era stato proposto dal Consigliere Lucca, poi lo aveva integrato e modificato, siccome mancava il parere del revisore, è stato chiesto il parere del Revisore dei conti, che ha dato tecnicamente un parere, una risposta positiva. E anche del responsabile di servizio. Per cui ricordiamo quale era la richiesta, era quella di andare a mettere sullo specifico capitolo una dotazione, questa è la motivazione, la somma di mille euro ai fini della dotazione e strumentazione informatica da dare a tutti i Consiglieri.

Prego Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non riapro la discussione. E questa è la premessa.

Volevo semplicemente capire l'utilità di questo punto all'Ordine del giorno, perché le variazioni al bilancio si sono consumate per Legge entro il 30 di novembre. Di conseguenza voglio fare il mago della situazione, per forza questo emendamento va bocciato, non c'è alternativa. Perché vorrebbe dire rimettere in discussione una scadenza di Legge che comunque sia è già sorpassata e di conseguenza mi fa piacere che ho fatto lavorare un po' di più il revisore dei conti, che si era dimenticata di esprimere parere al povero Consigliere Lucca, però prendo atto con soddisfazione che, a seguito della riformulazione di due righe, non è che era una riformulazione formale di tutto l'emendamento, prendo atto con soddisfazione che dall'inammissibile siamo arrivati al tecnicamente ammissibile.

Perciò mi rimetto invece alla volontà di tutti i Consiglieri Comunali qui presenti, affinché possano aderire a questa richiesta di dotare i Consiglieri Comunali di uno strumento tecnologicamente avanzato, che la Legge consente di dotare i propri Consiglieri Comunali, ribadendo ancora oggi che la mia dotazione personale non mi consente di espletare appieno il ruolo di consigliere Comunale, perché continuate a mandarmi un sacco di P.E.C., con un sacco di allegati che purtroppo rimangono spediti, ma che il consigliere Lucca non riesce né a visionare e né a vedere.

Comunico al Presidente del Consiglio che in questi giorni ho ricevuto una risposta dal Difensore Civico Provinciale alla mia richiesta, che un po' riguarda il punto all'esame questa sera, non ho capito perché l'ha inviata solo a me, quando avrebbe dovuto per senso logico inviarla anche all'Ente, perché il Difensore Civico ribadisce che la proposta formulata dal

responsabile del servizio tecnico di salvare tutti i documenti su una chiavetta da consegnare al Consigliere Lucca o a qual altro Consigliere che richiederà gli atti, l'ha indirizzata a me, dovrebbe indirizzarla a voi, ma comunque, per farla breve, vi girerò nella giornata di domani l'intervento risolutivo che giudico in qualche modo accettabile, in cui si chiede e chiedo ufficialmente questa sera senza inondarvi di altre richieste, che la trasmissione dei documenti pesanti avvenga, a questo punto, non su P.E.C., perché la P.E.C. la pagate, e la pago anche io, perché sono un contribuente, di non mandarmi più la P.E.C., ma i documenti che vado a richiedere siano salvati su questa chiavetta che mi pare di avere udito in Comune che qualche impiegato Comunale mi regalerà, ma io penso che almeno la chiavetta il Comune di Grandate possa permettersi di metterla a disposizione del Consigliere Lucca, ma anche di tutti i Consiglieri.

Preannuncio il mio voto a favore di questo emendamento, grazie.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

Solo per un chiarimento, Consigliere Lucca, allora in merito alla scadenza del 30 novembre come termine per le variazioni, che è corretta, però Le faccio due osservazioni. La prima: che Lei ha correttamente presentato nella Seduta del 30 novembre, completandolo in tutti i suoi elementi essenziali l'emendamento, e quindi a quel punto era considerabile accettabile se era questo il termine, non era accettabile, perché mancava di un elemento essenziale, era diventato accettabile, in quella Seduta non era possibile recuperare il parere anche del revisore, per cui questo è un completamento e quindi da considerare ancora una proposta di variazione entro il termine del 30 novembre, questa in prima battuta.

In secondo luogo, invece, a causa della situazione di emergenza pandemica nazionale, che perdura, il legislatore ha introdotto la possibilità, sempre in ambito di contenimento dell'epidemia, di effettuare variazioni fino al 31 dicembre, la dotazione tecnologica informatica deve servire anche a questo, cioè a spostarsi di meno per recuperare in questo caso gli atti o quant'altro, e quindi viene vista come una misura, una delle misure di contenimento.

Pertanto siamo sempre e comunque nei termini, sia che la vediamo in un modo, sia che la vediamo in un altro.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Interpreto il suo intervento come un invito ai Consiglieri Comunali a votare a favore?

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

il mio è un chiarimento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, mi sembra tra le righe "Signori votatelo, perché gli strumenti informatici per l'epidemia vanno bene".

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

Nel momento in cui viene espresso un parere favorevole, è chiaro che...

PRESIDENTE:

Abbiamo appreso che la chiavetta soddisfa questo bisogno. Andiamo al voto. I favorevoli? Lucca Dario. Gli astenuti? Altieri e Giorgio Lucca. I contrari? Per l'immediata eseguibilità di questo punto, i favorevoli? Gli astenuti? Altieri e Giorgio Lucca. I contrari all'immediata eseguibilità? Abbiamo votato contrario, Lucca Dario ha votato favorevole all'emendamento. Era per l'immediata eseguibilità di questo emendamento. Del deliberato, esatto, a cui si è votato contro. A favore della immediata eseguibilità di questa Delibera che ha avuto come voto contrario. I favorevoli? Gli astenuti? I contrari?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho una proposta di inversione dell'ordine del giorno Presidente. Io non ho nulla in contrario alla istruttoria della consulta giovanile, anzi visto che ho studiato e ho presentato diversi emendamenti è un argomento a cui tengo e tiene anche il mio gruppo. Però, signor Sindaco, Presidente, giace dal lontano aprile 2021 un altro regolamento importante, perciò è chiesta l'inversione dell'Ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Del punto 11?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Bravissimo, vede che ormai ha capito la mia filosofia. Del punto 11 in discussione al punto 5. E dopo a seguire anche il punto sulla consulta giovanile.

PRESIDENTE:

Non vuole portarlo al punto 6?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, dopo il regolamento facciamo la consulta giovanile.

PRESIDENTE:

No, non vuole portare al punto 6 la mozione?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io per rispetto di tutti i Consiglieri che hanno facoltà, in base alla Legge, di presentare i regolamenti, ci sarebbe per logicità e innanzitutto anche per educazione che prima si discute in regolamento che è depositato qui da aprile. Io capisco e approverò anche il regolamento della consulta giovanile, se mi verrete incontro sulla approvazione di alcuni emendamenti che ho formulato, però per il rispetto prima del regolamento sulla consulta giovanile c'è l'altro regolamento proposto dal mio gruppo consiliare su proposta dell'A.N.C.I. Lombardia, perciò non è una cosa politica di uniamo Grandate nell'interesse del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto per il cambio del punto all'Ordine del giorno numero 11 che viene portato come richiesta dal Consigliere Dario Lucca al punto numero 5. I favorevoli? Gli astenuti? I contrari? Manteniamo l'attuale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non prima di ringraziare il Capogruppo nuovo di maggioranza che ha capito il senso del mio intervento e che ringrazio e mi auguro che questa votazione, in contrasto con il suo gruppo, sia un primo punto di approccio collaborativo almeno tra i Capogruppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto.

**5. ISTITUZIONE CONSULTA GIOVANILE – APPROVAZIONE
REGOLAMENTO.**

CATTANEO DAVIDE (Consigliere):

buonasera a tutti.

L'arrivo di questo regolamento in questa Seduta di Consiglio Comunale non è una sorpresa, in quanto già nell'ultimo aggiornamento del D.U.P. era stato inserito tra i punti quello della istituzione della consulta giovanile, e il testo che oggi arriva è un testo condiviso con il gruppo Semi di Grano, c'è stata in una riunione dei Capogruppo, a cui però il gruppo Uniamo Grandate non ha partecipato.

La Consulta giovanile si pone come un organo autonomo, consultivo e permanente che si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita civile, sociale e politica del paese. Vuole avere la finalità di raccogliere quelle che sono le istanze del mondo giovanile per riuscire a intercettare le reali necessità, i reali bisogni. Tra le finalità che questa consulta ha, c'è da un lato quello appunto di dare spazio ai giovani, anche attraverso l'organizzazione di eventi, di manifestazioni che possono avere varie tematiche, ma anche quello di avvicinare comunque i giovani a quella che è la vita amministrativa, anche cercare di creare una collaborazione tra la consulta giovanile e le associazioni che già oggi operano sul territorio, anche in modo, magari una volta che un membro della consulta giovanile ha superato l'età massima per essere membro di questa consulta, decida comunque di andare a iscriversi a una associazione presente sul territorio per continuare in qualche modo a portare un contributo alla realtà comunitaria del nostro paese.

I membri di questa consulta possono essere tutti cittadini residenti in Grandate che hanno tra i 16 e i 30 anni, per diventare membri della consulta sarà necessario comunque fare una richiesta formale di iscrizione, e quindi nessuno è un membro di default della consulta, e la consulta sarà costituita da due organi principali, e quindi avrà comunque una struttura abbastanza snella, ci sarà l'Assemblea generale, appunto, che raccoglierà tutti gli iscritti e poi un Presidente.

Questo Presidente sarà, quindi, votato dalla Assemblea generale nella prima Seduta in cui appunto verrà proprio istituita la consulta, a questa Seduta dovrà partecipare anche il Sindaco, il Presidente poi resterà in carica per i successivi tre anni e sarà lo stesso Presidente a nominare il Vice Presidente.

Voglio evidenziare che è stata fatta la scelta di non permettere a un consigliere comunale di andare a ricoprire il ruolo di Presidente o di Vice Presidente della consulta. Il ruolo, quindi, dell'Assemblea sarà quel di andare ad individuare le tematiche di interesse,

iniziative eventi da portare sul territorio, mentre compito del Presidente sarà quello di coordinare il lavoro della consulta, di andare a redigere l'ordine del giorno per l'Assemblea che dovrà riunirsi almeno tre volte nel corso di un anno e comunque mantenere i rapporti formali con l'Amministrazione.

Dal suo lato, pure essendo comunque, come abbiamo detto, uno strumento consultivo, l'Amministrazione si impegna a recepire le proposte che arrivano dalla consulta e di valutarle. Il Presidente, una volta all'anno, dovrà fornire comunque anche una relazione di quanto fatto dalla consulta.

Brevemente, quindi, è questo quello che viene riportato nel regolamento, se ci sono comunque altri interventi o domande sono bene accette.

PRESIDENTE:

Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Aggiungo solo un paio di cose a quanto già detto dal Consigliere Cattaneo, è stato un lavoro lungo, nel senso che abbiamo cominciato a confrontarci ormai era praticamente l'inizio dell'anno, personalmente mi ritengo ampiamente soddisfatto del testo che alla fine abbiamo concordato, lo ritengo uno strumento molto importante. Come ha ricordato il Consigliere, è un organismo autonomo, serve per dare spazio ai giovani, cioè: noi siamo abituati a questa idea di dovere sempre di solito insegnare e dire ai giovani che cosa fare, e questo organismo ha l'obiettivo invece di dare loro uno spazio e di essere ascoltati soprattutto, questo è l'obiettivo principale.

E, non lo ha ricordato il Consigliere Cattaneo, penso che sia anche importante ricordare che abbiamo anche scritto all'interno del regolamento la necessità che poi la consulta si confronti anche con le consulte presenti negli altri Comuni, questo è molto importante anche allo scopo di creare una unione a livello sopracomunale.

Se posso, poi, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, vorrei proporre un emendamento di lieve entità all'articolo 2, nel punto 2 dove si parla delle finalità. Adesso spiego il perché, nel testo originario di cui avevamo discusso io e il Consigliere Cattaneo non avevamo introdotto diciamo i campi specifici di intervento della consulta, invece in questo testo li abbiamo poi introdotti anche diciamo un elenco piuttosto ampio. Leggendolo, così, mi è parso che forse manchino alcuni aspetti da evidenziare dai campi possibili di intervento, e quindi chiedo di mettere in votazione la possibilità di aggiungere al termine dell'articolo 2.2 l'espressione della legalità, della parità di genere e del contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Che sarebbero i tre, dal mio punto di vista, campi di intervento che sono rimasti un po' non compresi in questo elenco in maniera specifica, sono della legalità, della parità di genere, e del contrasto ad ogni forma di discriminazione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo sa che devo parlare. Ho presentato 14 emendamenti.

PRESIDENTE:

Usare il termine emendamento è un po' inopportuno, perché il nostro regolamento ci ricorda che l'emendamento è fatto sul testo che viene portato in Delibera.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, li presento Seduta stante, non c'è problema Sindaco.

PRESIDENTE:

Mentre ho visto che Lei è andato a lavorare sulla prima bozza che noi avevamo inviato a tutti i Capogruppo, su cui lavorare, da cui poi sono susseguiti gli incontri che hanno poi portato alla elaborazione di questo testo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Presento sub emendamenti al mio testo, che non chiameremo più emendamenti allora. Articolo 1, devo dedurre che non c'è il parere allora? Ho chiesto nella trasmissione del documento il parere della responsabile del servizio interessato. Non ci sono i pareri? Non lo so. Dovete farli voi i pareri, non li può fare l'organo politico il parere.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

Consigliere Lucca allora avevamo verificato che il testo che Lei ha presentato, indicando emendamenti non corrispondeva al Testo base. Ciò nonostante, interpretando come se fosse comunque una proposta da parte dell'ufficio viene espresso il parere favorevole.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. No, dell'ufficio no, non si faccia interprete dell'ufficio. Darà Lei il parere come Vice Segretaria.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

No, io sostituisco il responsabile dell'ufficio in quanto assente. Questo da regolamento degli uffici e dei servizi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per ovviare a questo, anche se non concordo, non concordo con la premessa del Sindaco, perché non è la prima volta che il Consigliere Lucca chiede di modificare dei Testi dei regolamenti, infatti uno dei successivi punti...

PRESIDENTE:

Ma non si chiamano emendamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Allora ho usato un termine inappropriato, però anche il Consigliere un attimo fa ha presentato un emendamento di lieve entità chiedendo l'integrazione di un punto che concordo, e allora non è neanche emendamento suo, che cosa è?

PRESIDENTE:

Quello è un emendamento, perché lui è andato a integrare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E anche io sto andando a integrare, non è che io ho fatto chissà quale follia.

PRESIDENTE:

(Fuori microfono). Oggi nel deliberato non c'è, le ho fatto solo presente questa storia.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, comunque ripresento come emendamenti di lieve entità al documento allegato ufficiale alla vostra. Però si fa più lunga, però non c'è problema. Articolo 1: è istituita, si chiede l'integrazione della dicitura: "Ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto Comunale la consulta giovanile quale organismo autonomo permanente consultivo avente le funzioni etc. etc.". E questo è il primo.

Andiamo in ordine, come li votiamo? Se no dopo li dobbiamo rivotare. Se li sta appuntando tutti la dottoressa Canzani? Va bene.

All'articolo 2, dopo "Creare ambiti di confronto con le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio", è chiesto di integrarlo con la dicitura "In particolare modo con il Consiglio Comunale, organo elettivo più importante del Comune di Grandate".

Il terzo: "Intrattenere rapporti permanenti con le consulte dei Comuni limitrofi". Ho chiesto di aggiungere: "Se costituite anche attraverso l'adozione di iniziative comuni".

Composizione: è chiesto al Consiglio Comunale di modificare gli anni di età, voi avete proposto 30 anni, il gruppo consiliare che qui rappresento chiede di innalzarlo a 35. E ovviamente cambiando... No, lo avete stralciato, perciò questo qua non serve.

È chiesta l'integrazione dell'articolo 3 con un ampliamento dello stesso articolo, la partecipazione alla consulta giovanile non dà diritto ad alcun compenso. Mentre ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto Comunale la stessa consulta giovanile potrà accedere alle forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria – patrimoniale, che tecnico professionale e organizzativa nel rispetto delle norme di Legge e del presente regolamento.

Perché se costituiamo questa consulta, ma poi non gli diamo gli strumenti anche economici per potere operare, anche finanziariamente, a fare qualcosa, siamo sempre nel campo delle belle cose che andiamo a costruire, ma che poi senza la materia prima che sono i danari, come si dice, che si fa? Niente.

Perciò sto dando alla consulta giovanile con questa proposta anche uno strumento tecnicamente possibile, perché previsto nel nostro Statuto Comunale.

All'articolo 4: nulla da eccepire.

All'articolo 5...

PRESIDENTE:

Se Lei ha visto il deliberato, consigliere Lucca, all'articolo 4 il punto "Comitato esecutivo" non esiste.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, è chiesto di reintrodurlo. Allora la modifica all'articolo 4, e io spero, spero che la maggioranza mi sostenga, perché la prima bozza che è uscita dalla maggioranza era previsto il comitato, non è che me lo sono inventato io, io vi ho seguito, e adesso spero che mi seguite, perché io lo sto riproponendo a voi, così come è espresso nel vostro testo originale che mi avete mandato.

PRESIDENTE:

Abbiamo fatto propri gli incontri con i Capogruppo proprio per arrivare a una sintesi, che è quella che è stata portata oggi in Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo avete fatto con tutti con i Capogruppo, e questa è la sede dove il Capogruppo Lucca...

PRESIDENTE:

Noi l'abbiamo fatta invitando tutti i Capogruppo, Lei ha scelto di non essere presente.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il tavolo è questo dove io devo proporre, se i rapporti erano, uso tecnicamente il verbo giusto, se i rapporti erano tesi tra me e Lei in quel periodo non è colpa mia, Presidente.

PRESIDENTE:

Neanche mia.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va beh, sarà colpa della dottoressa Canzani.

È richiesto con la riformulazione l'introduzione, secondo quanto determinato dalla maggioranza, del comitato esecutivo.

L'articolo 5: dare una certa solennità alla consulta dei giovani è chiesto che comunque sia un organo del Comune, anche se indipendente, condivido la premessa fatta dal collega Consigliere Cattaneo, che deve essere una cosa, uno strumento, ma deve essere un organo apolitico etc., però visto che i gruppi consiliari devono indicare i propri rappresentanti, chiederò che il Consiglio Comunale nella formulazione del regolamento sia reintrodotta una cosa da voi voluta, perché io ho copiato il vostro, e sia il segretario Comunale o un suo delegato a fare il segretario della Assemblea generale, che è l'organo massimo della consulta dei giovani.

E questo per quanto riguarda la modifica dell'articolo 5.

L'Assemblea avete scritto che si deve riunire almeno due volte. Questo gruppo consiliare... No, avete scritto anche voi tre, perciò l'emendamento è ritirato.

Su una cosa ci siamo trovati d'accordo, involontariamente, senza neanche saperlo.

Questo qui dove le delibere della consulta giovanile, in quanto organismo consultivo non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, la quale, tuttavia, si impegna ad analizzare e valutare le proposte presentate.

L'aggiunta è, per dare un certo spessore e un certo rilievo di responsabilità ai ragazzi che formeranno la consulta, con la raccomandazione che le stesse proposte saranno portate

alla attenzione, ma non per deliberarle, solamente per conoscenza alla attenzione del Consiglio Comunale in occasione della presentazione del bilancio di esercizio.

Poi è richiesta, visto che nel nuovo testo sono magicamente sparite, e non capisco perché, me lo spiegherete, “Sono membri della Assemblea senza diritto di voto l’Assessore o il consigliere comunale con delega alle politiche giovanili, senza limiti di età”.

Perché il Sindaco in questa tornata ha voluto delegare a un Consigliere Comunale giovane le politiche giovanili, ma il prossimo Sindaco potrebbe nominare un nonnino di 80 anni delegato alle politiche giovanili, perciò che il delegato alle politiche giovanili, anche se ottantenne, non può partecipare alle assemblee mi sembrava discriminante verso il nonnino e allora volutamente è stato scritto senza limiti di età, perché non si sa chi potrebbe... Sappiamo adesso che è Cattaneo, ma il prossimo delegato potrebbe essere mio nonno.

Poi i Consiglieri Comunali senza limiti di età, pertanto senza diritto di voto, ma almeno possono udire, ascoltare le proposte che l’Assemblea dei giovani fanno, anche perché è in quella sede che il consigliere comunale può venire a conoscenza di determinate cose che il consigliere comunale può rilanciare in Consiglio Comunale, perché la proposta sta in piedi e corre con le sue gambe.

La qualifica di membro della consulta giovanile può venire meno per le seguenti cause: “Recesso volontario da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Comitato Esecutivo, la dichiarazione avrà effetto trascorsi i 15 giorni dalla presentazione. Per due assenze consecutive ingiustificate alle riunioni dell’Assemblea, e per comportamento pregiudizievole per l’immagine o l’attività della consulta. L’esclusione della consulta si attua con deliberazione a maggioranza assoluta e motivata da parte dei componenti dell’Assemblea e comunicata all’interessato in forma scritta. Contro il provvedimento è ammesso il ricorso o suo delegato”.

A me fa specie nel nuovo testo che avete tolto il comitato esecutivo e avete dato pieni poteri solo al Presidente, perché Consigliere Cattaneo, dico a Lei perché Lei ha illustrato l’argomento, qua mi si dirà che non volete creare un organismo carrozzone, però il comitato esecutivo, a mio modesto di vedere, ed è per questo che lo rilancio, perché nel testo concordato nuovo non c’è, ha la finalità di coinvolgere più persone, perché io sono quasi convinto che con l’Assemblea e il solo Presidente il Comitato, la Consulta dei giovani nasce già morta, perché ci sarà il Consigliere delegato che qualche volta si incontrerà con il Presidente e il Presidente non dovrà riferire a nessuno. Perciò il coinvolgimento, come era e come è nell’obiettivo della Amministrazione Comunale, che è condivisibile anche dal sottoscritto e dal mio gruppo consiliare, è quello di aprire.

Togliendo il comitato esecutivo vuol dire chiudere, e non è lo spirito, credo, per il quale avete messo in pista questa cosa. Perciò è richiesta la reintroduzione del comitato esecutivo composto da sette membri, Presidente eletto dalla Assemblea, un componente per ciascun gruppo consiliare designato dal rispettivo Capogruppo consiliare, un numero di rappresentanti eletti a maggioranza assoluta dalla Assemblea generale, fino al raggiungimento del numero previsto, 6. Perché con il Presidente si arriva a sette.

Il comitato ha il compito di attuare gli indirizzi e i programmi deliberati dall’Assemblea generale, indire l’Assemblea generale almeno una volta all’anno, definire l’Ordine del giorno delle sedute dell’Assemblea generale, raccogliere le proposte che arrivano da almeno un quinto dei membri dell’Assemblea generale, mantenere i rapporti con l’Amministrazione Comunale, anche attraverso una relazione annuale del lavoro svolto da

sottoporre alla attenzione del Consiglio Comunale, così come indicato dall'articolo 6 del regolamento, previa illustrazione alla Assemblea stessa.

Proporre iniziative di carattere informativo e formativo per lo sviluppo dei progetti. Predisporre e tenere costantemente aggiornata la pagina dedicata alla consulta giovanile che entro sei mesi dalla sua costituzione sarà aperta sul sito istituzionale dell'Ente.

Ai fini della validità delle sedute del comitato esecutivo è richiesta la presenza di almeno tre componenti, tra cui obbligatoriamente il Presidente o in mancanza il vice Presidente, in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente o in mancanza dello stesso del vice Presidente.

Allora qui avete previsto che la carica di Presidente e di Vice Presidente non può essere ricoperta dai consiglieri Comunali, e anche qui andate a chiudere, non so per che cosa. Vi assicuro che non ho 35 anni, perciò in quella consulta io non metterò becco, se questa è la vostra preoccupazione affinché il Consigliere Lucca entra anche alla consulta giovanile, no. Limite di età è 35, io ne ho 51, e siete salvi. Però chiudere e sostenere che il Presidente e il vice Presidente non deve ricoprire la carica di Consigliere comunale mi sembra molto limitativa. Con la proposta di Uniamo Grandate è richiesto, invece, che può essere ricoperta anche dai rappresentanti designati dai gruppi consiliari.

Il Presidente i suoi compiti che ci sono nulla da eccepire, qui avete previsto che nomina il Vice Presidente di Autorità, io sono molto più democratico, il Vice Presidente sì lo nomina, sentito il comitato esecutivo, che a maggioranza potrà anche indicare un nominativo diverso.

Questa si chiama democrazia. Articolo 8, che è il vostro articolo 7. Le riunioni della consulta giovanile si svolgono di Norma presso la sede del Comune e più specificatamente nell'aula del Consiglio Comunale, per dare anche una immagine di solennità alla consulta giovanile e non ritrovarsi nei locali freddi, scuri che ci sono a palazzo, io metterei a disposizione questa luminosa, un po' fredda, e di estate un po' calda, sala del Consiglio Comunale per la consulta giovanile.

Non ho capito perché avete tolto, perché mi sembra che sia un obbligo di Legge andare ad indicare la durata della consulta giovanile, è sparita. Perciò io chiedo la reintroduzione come da proposta della maggioranza, che la consulta giovanile rimane in carica fino alla scadenza del mandato elettorale del Sindaco. Lo avevate proposto, io avevo aggiunto del Consiglio Comunale, e comunque fino alla nomina dei nuovi componenti. Qua non l'avete prevista, e perciò vi chiedo se questa consulta giovanile nella nuova riformulazione, visto che non è prevista la durata, se starà in eterno in carica.

Ho finito.

PRESIDENTE:

Sulla durata, una volta che viene istituita la consulta rimane in carica. È ovvio che essendo un atto di Consiglio che l'ha costituita il Consiglio, qualunque Consiglio potrà con il prossimo Sindaco ritrovarsi e se la riterrà una iniziativa e un Ente che non serve a nulla o non dà quel feed in più la può sciogliere. In ogni caso, poi, all'atto della costituzione, diciamo quando prenderà, quando ci sarà il nuovo Sindaco con il nuovo Consiglio il Sindaco può chiedere la riformulazione, la ricostituzione della nuova Assemblea, della nuova consulta dei giovani.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non so come potrà farlo, perché una volta nominato in base alla riformulazione nuova che avete fatto questa rimane in carica in eterno. Mettiamo per ipotesi, eh, ipotesi: a questo giro nominate un ragazzo molto vicino a Semi di Grano, ipotizziamo, è per fare un ragionamento semplice, tra due anni e mezzo arriva a fare il Sindaco il Consigliere attuale Lucca, come farà a dire al rappresentante Presidente della consulta dei giovani: “Ragazzo mio te ne vai perché dobbiamo sostituirti”?

PRESIDENTE:

Il mandato dura tre anni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ah, okay. Perciò non viaggia neanche con la scadenza del Sindaco. Perciò per un anno potranno convivere un Presidente della consulta dei giovani espressione di una maggioranza, non la trovo una soluzione...

PRESIDENTE:

(Fuori microfono).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Come fa a mandare a carica il Presidente in carica?

CATTANEO (Consigliere):

Può richiedere la votazione di un nuovo Presidente, che però ovviamente voterà nuovamente la consulta, non lo potrà comunque nominare il Sindaco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma il Presidente chi lo nomina, il Sindaco?

CATTANEO (Consigliere):

No, è votato dall'assemblea.

LUCCA DARIO (Consigliere):

I ragazzi della Assemblea devono iscriversi alla consulta.

CATTANEO (Consigliere):

Esatto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

I giovani partecipano alla Assemblea generale e indicano il Presidente. Il Presidente rimane in carica tre anni.

PRESIDENTE:

Finito quel mandato non può ricandidarsi.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se arriva un nuovo Sindaco, perché ci arriverà, se non cadete prima, farete un mezzo anno.

PRESIDENTE:

Il nuovo Sindaco può dire due anni fa, cinque mesi fa è stata scelta, la consulta giovanile ha scelto questo Presidente. Può rifare votare la consulta giovanile.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma dove è scritta questa cosa che il Sindaco ha questo potere?

CATTANEO (Consigliere):

All'articolo 6, dopo i compiti del Presidente, viene riportato: "Il Presidente e il Vice Presidente rimangono in carica tre anni".

PRESIDENTE:

Il Consiglio Comunale (Fuori microfono) di convocare l'Assemblea generale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito, va bene. Articolo 10, per dare ancora più importanza alla consulta giovanile, è chiesto di dargli un potere di iniziativa e di fargli trovare scritto nero su bianco quali sono i poteri di iniziativa in mano ai giovani i sensi dell'articolo 55 dello Statuto Comunale anche la consulta giovanile ha poteri di iniziativa previsti negli articoli 47, 48, 49, 50, 51, 58, 60, 61, e 65, Comma 4 del medesimo Statuto Comunale, poi c'è la modifica del regolamento. Anche qui ritorniamo al discorso che è la premessa del Sindaco: tra un anno io vedendo come va la consulta dei giovani, mi accorgo che il regolamento approvato questa sera in Consiglio Comunale non va bene, lo strumento che ho, Lei mi dirà, non è l'emendamento, ma è fare la mozione, e lo farò, se lo riterrò utile per la buona causa della consulta, però nei regolamenti è prassi scrivere che il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria Delibera.

E diamo importanza e lavoro ai giovani che entreranno, la consulta giovanile può comunque proporre al Consiglio Comunale la modifica allo stesso regolamento con Delibera approvata a maggioranza assoluta dei membri del comitato esecutivo. Anche perché dovremmo imparare, ho finito... Dovremmo dare un po' di importanza.

PRESIDENTE:

Volevo solo intervenire su questo aspetto: qualsiasi regolamento che viene emanato dal Consiglio, anche se non è scritto, è il Consiglio che lo va a modificare, non è che abbiamo bisogno di scrivere che il Consiglio, se vede che un regolamento che ha approvato, vede che non funziona e non gira, non è che devo avere scritto l'articolo che il Consiglio lo sta modificando.

LUCCA DARIO (Consigliere):

(Fuori microfono). Entrata in vigore: rimane così come avete previsto nella prima

bozza, è chiesta la riformulazione, il presente regolamento è soggetto alla pubblicazione all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi e lo stesso entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

Questo lo dice lo Statuto, non lo sto dicendo io, eh. Il presente regolamento è sottoposto a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità ed essere accessibile a chiunque intenda consultarlo. La disposizione finale, che è scritta in tutti i regolamenti, non è ho capito perché qua non la mettiamo, per quanto non espressamente previsto dal particolare regolamento, valgono le leggi, le normative e i regolamenti vigenti, grazie.

Trovate il modo che io possa votare a favore del regolamento.

PRESIDENTE:

Trovate il modo, è stato portato dopo un confronto tra di noi, tra chi ha voluto partecipare, non tra di noi. È stata trovata una sintesi dove si è cercato di, per esempio, quell'aspetto del Consigliere presente, dell'Assessore presente dal confronto dei giovani è emerso come un fatto non positivo, nel senso che se ci crediamo in questi giovani lasciamoli incontrare e lasciamoli lavorare e fare esprimere le loro opinioni e le loro idee, senza avere sulla spalla qualcuno che lo controlla. Abbiamo detto che l'Assemblea, se lo ritiene opportuno, quando affronta vari argomenti può chiedere l'intervento o del Sindaco o dell'Assessore o del Consigliere che ritiene opportuno ad intervenire.

L'altro aspetto, che credo che sia il più rilevante, quello dello strumento esecutivo? Abbiamo deciso, dopo un confronto, di togliere lo strumento proprio per fare in modo di portare una maggiore partecipazione, e quindi quando si discute anche delle cose pratiche, so che può essere più complesso, è un aspetto da sperimentare, Dario. Però vuol dire coinvolgere tutti, invece che ridurre poi tutte le decisioni o anche le cose pratiche, che poi hanno delle ricadute, solo all'interno dell'organo esecutivo.

Siamo consapevoli che facendolo in questo modo può diventare più complesso, e magari sul lungo può diventare non pratico, ma questo non ci vieta di andare, poi, ricevendo l'input andare a rimodificarlo.

Credo che questi sono veramente i due aspetti delle due proposte che ci distanziano di più. L'altro aspetto è quello: si è scelto di dargli, che non sia una associazione, ma che sia un organo consultivo. Essendo un organo consultivo, quindi, si è scelto volutamente di non dargli un budget su cui fare iniziative, ma di andare ad interpellare o l'Amministrazione, o le associazioni del territorio, o anche possono in modo indipendente andare ad avere delle sovvenzioni esterne, perché questo non glielo vieta, per fare delle iniziative sul territorio.

Sappiamo che quando devono fare delle iniziative sul territorio, e quindi o le fanno casa loro, ma a questo punto non ha senso il senso della consulta giovanile, se devono farle su luogo pubblico, come è ovviamente, è ovvio che devono poi sempre venire a interfacciarsi con chi sta amministrando in quel momento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco, visto che siamo in fase di approvazione del regolamento, e mi ha dato spunto nel suo ultimo intervento, concordo che la consulta giovanile non debba strutturarsi come una associazione, però le agevolazioni che diamo alle associazioni, per esempio: sul pagamento

della tassa di occupazione del suolo pubblico, o qualche altro tributo che gli piomba addosso, visto che non sono proprio associazione, non possiamo chiarire almeno in Delibera che alla Consulta giovanile non è richiesto, se dovessero organizzare una manifestazione, un banchetto, non gli si chieda neanche il pagamento della TOSAP, di tutte queste cose? Proprio perché non sono associazioni, ma è una consultazione organo del Consiglio Comunale almeno quello diamoglielo come agevolazione, perché se non lo chiariamo la Consulta giovanile per fare qualcosa deve venire a fare la domanda, deve metterci la marca da bollo.

INTERVENTO:

Dario, la proposta è una proposta sensata, ma non può essere messa nel regolamento. Perché se nel regolamento scrivi non paga l'IMU e allora non paga l'IMU, lo scrivi nel regolamento dell'IMU che è esentata eventualmente la consulta dei giovani. Nel rifare l'occupazione di suolo pubblico, piuttosto che il regolamento del commercio, come qualsiasi altra cosa, andrà inserita eventualmente anche la consulta dei giovani.

Non può essere al contrario, non avrebbe nessuna valenza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, allora se lo raccogliete come spunto invito la Giunta ad andare a modificare tutti i regolamenti dove è chiesto tributo, almeno alla consulta giovanile da non farli mettere in pista e poi si ritrovano già con le spese per protocollare la domanda in marca da bollo e 16 euro se ne vanno, e sulla autorizzazione altri 16, almeno agevolarli in questo.

Però io insisto, Presidente, ma mi rivolgo più a Cattaneo, che penso che abbia più presa su di Lei, qualche emendamento me lo dovete accettare, perché se me li bocciate in toto io come posso giustificare al mio gruppo che nessuna delle proposte è stata accolta, datemi uno strumento affinché voi ne accogliete uno, due, tre su 14 che ho illustrato e ci sarà la votazione unanime.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, quelli dove Le ho fatto le premesse di forma, quelle anche dove Lei dice: "Il Presidente, il Vice non può essere ricoperto...", vuole che sia ricoperto da un rappresentante dei gruppi consiliari, noi vediamo questo strumento, poi magari ci sbagliamo, ma questo strumento come un aspetto che può avvicinare i giovani.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi scusi Sindaco, ma tutte queste idee sono vostre. Io ho emendato il primo testo, che è uscito da voi.

PRESIDENTE:

No. Lei ha scritto: "Può essere ricoperta anche dai rappresentanti".

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì.

PRESIDENTE:

Noi abbiamo visto che siccome un giovane che sta già facendo il consigliere, sta già

facendo una esperienza all'interno del proprio territorio, magari il fatto che il Presidente o il Vice non è un Consigliere diamo la possibilità anche a queste persone di avvicinarsi ad un impegno, perché diventa anche, seppure può essere più semplice, può essere un impegno, e quindi avvicinarsi anche, chissà, in un futuro a un impegno anche politico nella vita del paese, magari partendo dalla consulta dei giovani.

E quindi lasciate a loro la possibilità di ricoprire dei piccoli ruoli di responsabilità. È quello il disegno, e l'idea che c'è di fondo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho compreso, capisco. Adesso ho compreso tutto, io ho illustrato quelle che sono le mie proposte, chiedo, e chiedo al Presidente di valutare attentamente le proposte di quelle che sto andando a chiedere, che non stravolgono il vostro progetto. Allora chiedo al Presidente di mettere in votazione la proposta che è istituita ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto Comunale, la consulta giovanile.

PRESIDENTE:

Non ho capito, scusami.

CATTANEO (Consigliere):

Non era il 55?

LUCCA DARIO (Consigliere):

55. Abbiamo un altro maestrino.

CATTANEO (Consigliere):

55, comunque è già riportato anche nel testo della Delibera.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io preferirei vederlo scritto nel regolamento, e su questo io penso che anche il Sindaco può alzare la mano. Anche perché metterò al voto solo quelli che ho capito lo spirito. Gli altri li ho presentati e di fatto al termine della votazione li ritiro. Allora il primo è il più neutro, chiedo al Consiglio di aggiungere ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto Comunale. Lo può mettere ai voti?

PRESIDENTE:

Poi dimmi gli altri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì. Anche qui, le consulte dei Comuni limitrofi se costituite, mi sembra una cosa ovvia. Ho visto che a Fino c'è.

CATTANEO (Consigliere):

Esatto, e quindi non ha senso precisarlo, cioè nel senso: se noi andiamo a creare dei rapporti è ovvio che le consulte devono essere istituite, perché se nel Comune limitrofo la consulta non c'è...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Quello delle forme di incentivazione mi era parso di capire... Okay. Ritiro il comitato esecutivo, non chiedo di votarlo.

Segretario Comunale, io preferirei a garanzia di tutto, e per dare proprio la dimostrazione efficace che non è il Sindaco che governa l'Assemblea, ma è un organo terzo, io chiederei che il verbale sintetico della riunione sia delegato al segretario, e se il Segretario non ci parteciperà lo delegherà al primo giovane.

Proprio per distaccare la figura del Sindaco, come organo politico, e delegarla a un organo terzo istituzionale come potrebbe essere il segretario Comunale. Sindaco se vedono che il Segretario è nominato da te, capiscono subito che è tutto in famiglia.

PRESIDENTE:

Ma non è nominato da me.

CATTANEO (Consigliere):

Solo alla prima convocazione, dove si andrà ad eleggere il Presidente. Poi sarà il Presidente, se non vado errato, che andrà a scegliere il Segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene.

PRESIDENTE:

Quindi la ritiri questa o la lasci?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì. Almeno la soddisfazione che il lavoro dei giovani arrivi e transiti da qua penso che lo possiamo lasciare, i ragazzi...

PRESIDENTE:

Stai parlando quello di portare alla attenzione del Consiglio Comunale in occasione della presentazione del bilancio di esercizio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Esatto. E su quello penso che possiamo tutti essere d'accordo. La qualifica di membro, recesso volontario, due assenze, non mi interessa niente.

PRESIDENTE:

Contiamo che siano più intelligenti di molti adulti o di diversi adulti o di alcuni adulti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ogni riferimento è puramente casuale. Poi signor Sindaco, e signori Consiglieri, consigliere Cattaneo, di aggiungere da qualche parte, perché il comitato esecutivo è sparito, ma almeno sotto la voce del Presidente, che il Presidente predisporre e tiene costantemente aggiornata una pagina che si aprirà sotto il link "Consulta giovanile" da aprire entro sei mesi

dalla approvazione del presente Statuto, io in questo non ci vedrei niente di male. E anche su questo vi invito ad accogliere questo emendamento, se no la consulta giovanile che strumento ha? Deve aprirsi una pagina Facebook?

CATTANEO (Consigliere):

Di solito le consulte giovanili usano i social.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito. Però visto che è un organo che nasce dal Consiglio Comunale, io penso che un link...

PRESIDENTE:

Dario, scusami, perché credo che se ragioniamo si trova, diventando un Ente del Comune, cioè un Ente, nominato dal Comune, adesso uso magari delle parole non adeguate a livello giuridico, figurerà sul Comune, ci sarà il link al richiamo alla loro pagina Facebook o quello che riterranno opportuno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Se lo fate proprio, mi sta bene anche così. Se l'idea può stare in piedi, chiedo di scriverla però. È finito, io non ho più niente poi. Sul sito? Come lo scrive, come lo concretizza?

PRESIDENTE:

(Fuori microfono).

CATTANEO (Consigliere):

Però senza precisarlo nel regolamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nel regolamento non lo mettiamo. Poi la riformulazione dell'entrata in vigore, io sto a quello che dice l'articolo 65 del nostro Statuto, qua lo rendete attuale subito dopo domani, io non lo trovo corretto. Il primo gennaio 2022 non mi trova d'accordo. Il nostro Statuto dice che il regolamento diventa esecutivo trascorsi trenta giorni dalla approvazione della Delibera in Consiglio Comunale, perché dobbiamo farlo, rendere esecutivo già tra due giorni? Ci sta all'albo, la finalità di questo obiettivo è che la Delibera va all'albo, la si vede all'albo e prima della entrata in vigore è consentita la facoltà a tutti di poterci mettere becco, perciò la riformulazione dell'articolo, anzi no, voi lo avete... Sì, la riformulazione dell'articolo 8 e l'introduzione dell'articolo 13 su questo sono inamovibile. E le disposizioni finali, mi sembra una cosa ovvia, sono in tutti i regolamenti.

Io non ho capito, però, alla fine se sono accolti automaticamente. Perché io devo capire.

PRESIDENTE:

Sospensione di cinque minuti.

Riprende il Consiglio Comunale.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Cattaneo Davide	X			Ferrario Fabio	X		
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						

PRESIDENTE:

Allora il Consigliere Lucca ha presentato le sue modifiche e le ha rimodificate per portarle alla attenzione del Consiglio Comunale e che sono le seguenti e andiamo a metterle al voto. Allora all'articolo 1 inserire "È istituita ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto Comunale". Andiamo ai voti, i favorevoli a questa modifica? Dario Luca, Altieri, e Lucca Giorgio. I contrari? Gli astenuti? Davide Cattaneo.

L'altra proposta che aveva fatto il consigliere Lucca era al punto 5, "La raccomandazione che le stesse saranno portate alla attenzione del Consiglio Comunale in occasione della presentazione del bilancio di esercizio". I favorevoli? Dario Lucca. I contrari? Gli astenuti?

L'altro punto, che è una questione di forma sostanziale, è il fatto che abbiamo scritto che il regolamento entrerà in vigore il primo gennaio, e quindi della immediata eseguibilità. Andando a vedere lo Statuto abbiamo visto che devono essere esposti i regolamenti per 30 giorni. I favorevoli a questo emendamento, che però è una cosa sostanziale. I favorevoli? Lucca Dario, Altiero, Fabio Ferrario, io, Davide, Andrea Brenna, Giorgio Lucca, Fabio Tonati, Paolo Maone.

Gli astenuti? Ghezzi.

I contrari? Monica Luraschi.

L'altro punto era disposizioni finali. "Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le Leggi e le normative e regolamenti vigenti". I favorevoli? Dario Lucca, Altieri, e Giorgio Lucca.

Gli astenuti? Davide Cattaneo.

I contrari?

C'è, inoltre, l'altra proposta di integrare l'articolo 2 aggiungendo: "Delle dipendenze, della legalità, della parità di genere, e del contrasto ad ogni forma di discriminazione".

I favorevoli? Dario, Altieri, Fabio tre, Ghezzi quattro, cinque Fabio Tonati, Giorgio Lucca, Paolo e Andrea.

I contrari?

Gli astenuti?

Monica non abbiamo visto come hai votato. Era l'emendamento, era l'integrazione all'articolo 2 aggiungendo oltre alle dipendenze, anche della legalità, della parità di genere, e del contrasto ad ogni forma di discriminazione. Proposto da Altieri.

LURASCHI (Consigliere):

Favorevole.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi scusi Sindaco, per come si è messa la cosa, avendo già appreso in anteprima come andrà a finire, chiedo anche di votare come emendamento di concedere il sito istituzionale dell'Ente alla consulta dei giovani affinché sia la consulta dei giovani a gestirsi la loro pagina. Questo chiedo che si voti.

PRESIDENTE:

Okay. Andiamo al voto, i favorevoli? Dario Lucca. Gli astenuti? Altieri e Giorgio Lucca. I contrari?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per dichiarazione di voto. Io con vero rammarico prendo atto desolatamente che nessuna delle proposte migliorative che sono le vostre prime indicazioni sulla consulta giovanile, non siano state recepite. Ho tentato fino all'ultimo politicamente di invitare la maggioranza non a dare lo zucchero all'asino, ma di mettermi nella condizione di potere votare unanimemente questo regolamento Comunale.

Purtroppo prendo atto, ancora una volta, che la chiusura che riservate al consigliere Lucca e al gruppo consiliare che rappresento è dura a morire, ne è la riprova anche la scivolata, penso che si potrà dire scivolata, della Consigliera Luraschi che ha voluto prima domandare chi fosse il proponente. Perciò desolatamente comunico che il mio gruppo si asterrà.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto della approvazione del regolamento della consulta. I favorevoli? Gli astenuti? Dario Lucca. E i contrari?

Diamo l'immediata eseguibilità nella Delibera. I favorevoli? I contrari? Dario Lucca. Nessun astenuto.

6. INTERPELLANZA SUL PROGETTO LOCALE N. 44 DI PEDEMONTANA – PROT. N. 5707 DEL 05/10/2021 – RIPRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 6835 DEL 23/11/2021).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che il consigliere Lucca va ad illustrare. Richiamata la Delibera di Giunta Comunale numero 50 del 17 settembre 2021, immediatamente eseguibile, preso atto che a Grandate le opere di mitigazione e compensazione sono in ritardo di una dozzina di anni, così come

dettato nelle prescrizioni della Delibera CIPE numero 97/2009. Dove, ricordo al Consiglio, la Delibera CIPE diceva che le compensazioni dovevano addirittura iniziare prima della costruzione di Pedemontana, figuriamoci che cosa c'è scritto.

Richiamate le dichiarazioni di impegni solenni assunti da pubblici ufficiali nell'esercizio delle proprie funzioni durante i Consigli Comunali del 9 febbraio 2015, e del 5 marzo del 2021, agli atti ci sono le trascrizioni delle riunioni, visto il verbale definitivo della riunione del 2 luglio 2021, che si allega come parte integrante della presente, l'ho voluta volutamente allegare, perché vedo che per il Comune di Grandate era presente il Sindaco Alberto Peverelli e il Vice Sindaco Andrea Brenna, notiamo l'assenza della delegata istituzionale alla questione, e che ci è costata anche una Querela.

PRESIDENTE:

Dario stai sul punto della interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, per dire che alla fine il testo di quella mozione in cui si chiedeva di ritirare le deleghe alla Consigliera Luraschi, di fatto...

PRESIDENTE:

Consigliere Dario non è l'interpellanza che Lei ha portato. Legga per cortesia l'interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Di fatto si è concretizzato quello che avevamo scritto, di mandare Brenna, e infatti Brenna ci è andato.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale interpella il Sindaco affinché riferisca all'interpellante direttamente in Consiglio Comunale perché non ha ritenuto utile presentare in anteprima i dettagli del progetto locale 44 durante una riunione per i Capogruppo consiliari? Perché alla riunione del 2 luglio del 2021 ha partecipato il Vice Sindaco Andrea Brenna e non il Consigliere Comunale delegato per i rapporti con le istituzioni, come da Decreto Sindacale, protocollo numero 3542 del 12 giugno 2019, che non risulta ancora revocato. No, ancora l'ho aggiunto, scusate, che non risulta revocato.

PRESIDENTE:

(n.d.t. Parla in lontananza dal microfono) Allora per quanto riguarda il (inc.) Noi non possiamo parlare di dettagli del progetto locale 44 come Lei dice perché siamo in attesa della bozza progetto. Quindi una volta che riceveremo la bozza del progetto stabiliremo le modalità per la illustrazione. Aspetta non ero registrato. Non possiamo ancora parlare di dettagli del progetto locale 44 e siamo in attesa della bozza. Tu stai scegliendo di confrontarti con l'Amministrazione solo nell'aula del Consiglio Comunale, tipo Semi di Grano sta scegliendo anche altre modalità, oltre a quella della sala del Consiglio Comunale, e sapendo che c'era in atto la progettualità, senza vederla, ci ha dato però delle indicazioni, come avevo detto anche in precedenza, sulla larghezza o sulle dimensioni delle piste pedonali, ciclopedonali e cose di questo tipo.

Per quanto riguarda invece, perché c'era Andrea? Perché c'era il Vice Sindaco invece

che il Consigliere delegato, è un aspetto che non ha nessun valore e non riveste i caratteri dell'interpellanza. Ti confermo però che la delega alla Consigliera Luraschi non è stata revocata, né è mia intenzione farlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, mi dichiaro soddisfatto. E prendo atto del suo impegno che quando arriverà quello che deve arrivare ci farà sapere.

7. INTERPELLANZA PER CONOSCERE COME – E SE SI E' RISOLTA – LA CONTROVERSIA LEGALE CON LA SOCIETÀ' INEXERE VILLAGE SSDRL PER IL CENTRO POLISPORTIVO COMUNALE SAN POS – UNICEF, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 6842 DEL 23/11/2021).

LUCCA DARIO (Consigliere):

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale numero 62 del 28 dicembre del 2020, che contiene le non risposte alla interpellanza sulla causa legale in atto sul centro sportivo Comunale San Pos presentata da questo gruppo consiliare, vista la Delibera di Giunta Comunale numero 53 dell'11 dicembre 2020 che ha conferito incarico legale all'Avvocato Giovanni Liguori di Lecco, preso atto del dispositivo contenuto nella deliberazione di Giunta Comunale numero 52 dell'8 ottobre 2021, alla luce della comunicazione registrata al protocollo generale dell'Ente numero 4980/2021, tutto ciò premesso interpella il Sindaco affinché riferisca all'interpellante direttamente e in Consiglio Comunale come si è definitivamente risolta la controversia legale in atto per il centro sportivo Comunale.

Due: se è stata disposta la liquidazione all'Avvocato Liguori e a quanto ammonta la parcella finale del legale.

Tre: per conoscere lo stato d'avanzamento dei lavori di adeguamento normativo prevenzione incendi del centro sportivo medesimo alla luce della Delibera di Giunta Comunale numero 18 del 2 aprile del 2021. Grazie.

PRESIDENTE:

Ad oggi, perché io nella sfera di cristallo non vedo, ad oggi non c'è nessuna controversia con Inexere Village. Okay? È stato affidato l'incarico all'Avvocato per curare e per seguirci sulle fasi di restituzione e di riconsegna del centro sportivo.

È stato pagato l'importo erogato di 3.348 euro, come indicato nella determina 84 del 2020, e ad oggi sono stati realizzati su 138.000 euro di lavori quasi la metà dei lavori più rilevanti che devono essere conclusi sono: i serramenti tagliafuoco nei magazzini, i cavidotto di via di via di fuga dalla tribuna al parcheggio interno e il Comune della passerella alla tribuna bar.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie, mi dichiaro soddisfatto.

8. INTERPELLANZA PER CONOSCERE L'ITER DI NOMINA DEL NUOVO MEDICO COMPETENTE DEL COMUNE DI GRANDATE DESIGNATO AI SENSI

**DEL D. Lgs 81/2007 E S.M.I. PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
“UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 6913 DEL 25/11/2021)**

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora questa interpellanza nasce da notizie apprese dalla stampa e dal chiacchiericcio in Comune. È per questo motivo che la presente interpellanza è stata inviata per conoscenza all’R.L.S. del Comune di Grandate, signor Spitaletto Emilio, all’R.S.P.P. del Comune di Grandate, al quale ho inviato personalmente il testo dell’interpellanza.

Alla R.S.U. del Comune di Grandate, signora Vezzani Daria, e ai signori dipendenti Comunali tutti.

FERRARIO (Assessore):

Consigliere Lucca per capire meglio la presentazione dell’interpellanza, che cosa intende per “Chiacchiericcio in Comune”?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi presenti una interpellanza e io Le rispondo. A conoscenza che il dottor Giovanni Sassi di Lurate Caccivio, medico competente designato per anni dall’Ente è deceduto nel gennaio scorso, preso atto dell’avviso pubblico del 16 marzo del 2021 pubblicato sul sito del Comune di Grandate ad oggetto: “Manifestazione di interesse per il servizio di medico competente con funzioni di sorveglianza sanitaria per i lavoratori del Comune di Grandate per gli anni 2021 e 2022, articolo 34 e 42 del Decreto legislativo 81/2008, con eventuale proroga di ulteriori due anni”, considerato che i soggetti interessati a partecipare avevano tempo entro il termine perentorio del 31 marzo 2021 a presentare la propria manifestazione di interesse, allegando il proprio curriculum, alla luce delle nuove disposizioni contenute nella Legge numero 165/2021 di conversione del Decreto legislativo 127/2021 con nuove mansioni in Capo al medico competente dell’Ente, tutto ciò premesso si chiede al Sindaco in qualità di datore di lavoro del Comune di Grandate, visto che non lo ha delegato, affinché riferisca all’interpellante direttamente in aula quante manifestazioni di interesse sono pervenute al protocollo nella scadenza fissata dall’avviso pubblico.

Due: quale professionista della medicina del lavoro ricopre attualmente l’incarico di medico competente del Comune di Grandate?

Tre: quali indirizzi sono stati emanati dal datore di lavoro al medico competente designato per l’attuazione delle nuove normative anti COVID-19?

PRESIDENTE:

Abbiamo ricevuto quattro proposte, alcune fuori Regione, altre fuori Provincia. Abbiamo fatto quindi una ricerca interna diciamo sul territorio, è stato nominato il dottor Gatto della Galenomed di Cadorago.

Il medico del lavoro che è stato nominato e il nostro R.S.P.T. si stanno confrontando in questi giorni in riferimento soprattutto alle nuove normative che stanno continuamente modificandosi, e ad oggi stiamo seguendo le disposizioni che ci ha dato e ha emanato il nostro R.S.P.T.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Posso sapere, gentilmente, quando avete nominato il dottor Gatto?

PRESIDENTE:

In questo momento non so risponderti Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora Le faccio una domanda più diretta: prima o dopo la presentazione della mia interpellanza?

PRESIDENTE:

Dario non lo so, perché non so quando è stato nominato, per cui non so risponderti in questo momento. Devo andare a verificarlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Devo ripresentare le interpellanze per sapere questi due elementi fondamentali o mi si riserva di comunicarmele, anche perché prima o poi la vedrò la determina.

PRESIDENTE:

Mi riservo di comunicarlo, non c'è problema.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dichiaro non soddisfatto, perché a domande semplici di quando il Sindaco ha messo la firma perché la nomina del medico competente è di competenza del datore di lavoro, e Sindaco se non sa se l'ha messa un mese fa, o l'ha messa poco dopo il decesso del precedente, io non voglio dirle che ha problemi di Alzheimer Sindaco, non mi permetterei mai, però se non sa se l'ha messa mesi fa o l'ha messa un mese fa questa firma, io incomincerei a preoccuparmi.

PRESIDENTE:

Te lo riporto Dario. Passiamo alla prossima interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì, anche perché sto aspettando una risposta anche dall'ATS di Olgiate Comasco, non è finita qui. Io sto dicendo che ho fatto una segnalazione all'ATS di Olgiate Comasco, e ho citato tutta bene la Legge e ho chiesto di sapere innanzitutto chi è il responsabile del Procedimento che mi dovrà rispondere e seconda cosa di sapere la risposta che ho fatto a loro. Però questo esula da quelle che sono le interpellanze del Consiglio Comunale, per la quale mi dichiaro assessori non soddisfatto.

9. INTERPELLANZA PER CONOSCERE LE GENERALITÀ DEI CONTROLLI DEL GREENPASS. AI SIGG.RI AMMINISTRATORI COMUNALI DI GRANDATE IN OCCASIONE DEGLI INGRESSI AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/11/2021 E DEL 30/11/2021 E DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

DEL 27/11/2021 E DEL 02/12/2021 CON RICHIESTA DI VISIONE DEI DECRETI DI NOMINA A FIRMA DEL SINDACO DI GRANDATE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 7284 DEL 14/12/2021)

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche su questa cosa sono parecchio informato, perché il mio datore di lavoro mi ha nominato per rilevare e controllare il Greenpass e perciò tutta la burocrazia che è seguita la conosco, perché ho dovuto firmare diverse carte.

Vado ad illustrargliela. Non ce l'ho. Me la può dare gentilmente? Quella del Progetto locale ve l'ho riconsegnata. Mi assicurate che è ritornata alla casa madre?

PRESIDENTE:

Possiamo andare avanti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Richiamato in disegno di Legge 21 del settembre del 2021 numero 127, a conoscenza che la Signoria Vostra, inteso come Sindaco, ha conferito, giustamente, delega scritta per la verifica dei certificati verdi Greenpass COVID-19 ai signori dipendenti Comunali Deborah Tasca e Daria Vezzani, ai quali io ho mostrato anche il mio Greenpass per entrare in Comune, anzi l'ho persino depositato, ed è per questo che, Sindaco, io non ho mostrato ai signori il mio Greenpass, perché l'ho addirittura protocollato. Alla luce della Normativa vigente circa i soggetti delegati alla verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 emesse dalla piattaforma nazionale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, considerato che i delegati alla verifica si sono impegnati per iscritto al rispetto integrale del regolamento privacy, di cui al Decreto legislativo 196 del 2003 e quello contenuto nel G.D.P.R. dell'Europa 2016 numero 679, si interpella il Sindaco affinché riferisca all'interpellante e direttamente in Consiglio Comunale se gli operatori con divise dei volontari del Lario ONLUS che hanno controllato il Greenpass di Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, vice segretario vicario e cittadini presenti alle riunioni pubbliche del Consiglio Comunale del 4 e del 30 novembre e della conferenza dei Capogruppo del 27 novembre e del 2 dicembre sono stati ufficialmente nominati e delegati con lettera di incarico nominativa ai sensi del Decreto Legge 127/2021.

Se i medesimi operatori hanno sottoscritto, perché invitati, la relativa successiva autorizzazione al trattamento dei dati personali finalizzati ad adempiere agli obblighi di sicurezza dei luoghi previsti dall'articolo 9 del Decreto Legge 52/21.

Di conoscere le generalità dei delegati appositamente nominati tra gli operatori condivisa dei volontari del Lario ONLUS.

PRESIDENTE:

Il controllo dei Greenpass, se richiesto, per quanto riguarda iniziative, manifestazioni, viene effettuato dai volontari del Lario, con la quale questa associazione e il Comune hanno in essere una convenzione.

Essendo persone in divisa non ritengo necessario chiedere le generalità, anche perché sono bene esplicitate. E il loro personale è formato per questo servizio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora mi dichiaro insoddisfatto, perché contrariamente a quello che dice il Sindaco i miei dati personali non finiscono in mano a nessuno, e mentre a Grandate si è verificato che i miei dati personali sono finiti in mano a persone che ho visto in divisa, ma che reputo estranei, perché io non avendo nessuna nomina e non avendo sottoscritto nessuna carta prevista dai regolamenti della privacy la reputo una cosa che solo a Grandate succede.

Così come ha nominato dei dipendenti Comunali per verificare il Greenpass, anche agli amministratori Comunali, tra cui il sottoscritto, io penso...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca Lei mi deve dire se è soddisfatto o no sulla interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io la sto invitando a mettersi in regola Sindaco, che è ben diverso. Lei mi ha risposto una cosa molto grave.

PRESIDENTE:

Lei mi dica se è soddisfatto o no.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, non sono soddisfatto. Anzi io la invito a non incorrere.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto Consigliere Lucca, anche perché poi il dato del Greenpass non viene memorizzato e quindi non c'è una archiviazione del dato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io agli estranei la mia data di nascita non la faccio vedere a nessuno. Agli estranei io non faccio vedere se ho il Greenpass super o ho quello normale, se sono tamponato o non tamponato. State giocando con il fuoco qua. Fate voi. Mio dovere è fare queste cose. Anzi se me lo dovessero chiedere ancora io non mostro più niente a nessuno. Poi denunciatemi, anzi mi farò denunciare per andare a fondo.

10. INTERPELLANZA PER CONOSCERE I MOTIVI TECNICI DEL RITARDO PER LA CONSEGNA DELLE BOLLETTE TARI 2021 AI CONTRIBUENTI, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 7364 DEL 17/12/2021)

LUCCA DARIO (Consigliere):

Prossima interpellanza. Preso atto dell'avviso pubblico del 16 dicembre 2021, pubblicato in data odierna – e stiamo parlando del 17 dicembre – sul sito del Comune di Grandate che riporta testualmente: “L'Amministrazione Comunale e l'ufficio tributi del Comune di Grandate preso atto che gli avvisi della TARI stanno pervenendo con difficoltà e con tempi ristretti rispetto alle tempistiche di pagamento della prima scadenza per cause non dipendenti dalla Amministrazione Comunale stessa, ma da soggetti terzi, comunica che il

termine di scadenza TARI della prima rata, o rata unica del 20 dicembre non è perentorio. Pertanto si proroga la prima scadenza al 31 dicembre, confermando altresì che tutti i pagamenti effettuati entro questa data non verranno applicate le sanzioni, resta invece invariato il termine della seconda rata al 20 gennaio 2022”.

Nonostante le rassicurazioni ottenute pubblicamente durante il Consiglio Comunale del 30 novembre scorso sull'argomento a precisa domanda dell'interrogante, richiamato il vigente regolamento Comunale sulla materia interpella il Presidente del Consiglio affinché riferisca, uno: l'identità effettiva dei soggetti terzi chiamati in causa dall'avviso pubblico ai contribuenti.

Due: se l'anno 2022 l'Amministrazione Comunale intende avvalersi ancora della collaborazione di questi soggetti terzi, che aggiungo hanno fatto un po' pietà.

Tre: la Norma primaria che ha consentito di dichiarare non perentoria la scadenza del 20 dicembre del 2021 per il pagamento del tributo.

Quattro: e qua vorrei udire bene, quale organo dell'Ente ha deliberato la proroga, differendo il pagamento del tributo al 31 dicembre 2021 e attendo la risposta.

FERRARIO (Assessore):

Ferrario, rispondo io. Il primo quesito l'identità effettiva dei soggetti terzi, chiamati in causa dall'avviso pubblico ai contribuenti. Il servizio di riscossione della TARI dal Comune di Grandate è affidato alla società Gresset s.r.l., l'affidamento è valido fino al 31 dicembre del 2022. Procedura tramite la piattaforma Sint, gli avvisi sono stati spediti, invece, dalla Gresset con posta ordinaria, modalità di trasmissione. Tanto è vero, tanto è vero che sugli avvisi è riportata la data di emissione del 26 novembre, noi abbiamo fatto il Consiglio Comunale al 30, la risposta che era stata data “Guardi gli avvisi stanno per arrivare nei prossimi giorni”, al suo preciso quesito era legato al fatto che sapevamo che erano in emissione. Pure essendo stati emessi il 26, spediti con posta ordinaria, personalmente confrontandomi con diversi cittadini ho verificato che i primi li hanno ricevuti il 12, il 13, qualcuno addirittura lo ha ricevuto il quindici, il 16, qualcuno addirittura il 17, seppure nessuno ha considerato che normalmente arrivano nel mese di ottobre, e quindi arrivavano due mesi più tardi rispetto alla normalità, per facilitare i cittadini e avere qualche giorno per potere effettuare il pagamento, abbiamo fatto questo provvedimento.

Se l'anno 2022 l'Amministrazione Comunale intende avvalersi della collaborazione degli esterni soggetti terzi? Ovviamente sì, perché scade il 31 dicembre del 2022.

Qual è la Norma primaria che ha consentito di dichiarare non perentoria la scadenza del 20 dicembre del 2021 per il pagamento del Tributo? Allora per il sistema di pagamento della TARI vi è un meccanismo diverso da quello previsto, per esempio, dall'IMU, che viene in autoliquidazione con versamento con dei termini non fissati dalla Amministrazione Comunale, ma previsti dalla Legge.

Per la TARI le scadenze non devono necessariamente coincidere con l'IMU, infatti i Comuni sono liberi di fissare le scadenze. Il Decreto legislativo 267 del 2000, e la 165 del 2001 prevedono che spetta ai dirigenti tutti i compiti, compresi l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnino l'Amministrazione Comunale (Fuori microfono). nel caso specifico la motivazione per cui siamo arrivati alla emissione della TARI a fine novembre e non come consuetudine ad ottobre dove c'era la prima rata, a novembre la seconda rata o dicembre, è data dal fatto che i provvedimenti del COVID-19 sospendevano

l'emissione di avvisi e cartelle esattoriali e quant'altro fino al mese di agosto. Le società di riscossione, Gresset compresa, al mese di settembre si sono ritrovate un'immane mole di lavoro, non solo per l'emissione dei tributi TARI, ma per qualsiasi titolo di riscossione che gli Enti Comunali dovevano gestire.

Inevitabilmente ne sono scaturiti dei ritardi per cui sono stati processati entro il mese di novembre. Sia dalla società incaricata, sia probabilmente, presumo dalla posta perché tutte le cartelle, non solo queste, anche quelle della Agenzia delle entrate stanno arrivando con dei tempi lunghissimi.

E quindi i soggetti terzi sono l'Ente che ha emesso, Gresset. E gli uffici postali per il ritardo nella consegna. Si precisa che il responsabile del tributo è il responsabile del servizio finanziario, quale organo dell'Ente ha deliberato la proroga differendo il pagamento del tributo al 31 dicembre del 2021. Quindi come suol dire Lei qui casca l'asino, ma è una responsabilità politica quello che ha gestito, il sottoscritto, in confronto con il responsabile del servizio finanziario, con il Sindaco, e gli altri membri della Giunta.

Il provvedimento nello specifico di pubblicazione dell'avviso è stato preso dal responsabile del servizio preposto, ovviamente condiviso e concordato nel provvedimento della Giunta. Ma io mi sarei aspettato che se non avessimo fatto questo provvedimento la sua interrogazione, conoscendola, avrebbe contenuto il fatto che diceva: "Come mai avete lasciato solo tre giorni per pagare la TARI e non avete fatto una proroga?", ma questo è semplicemente pensare male, a pensare male si fa peccato, e ogni tanto ci si azzecca.

PRESIDENTE:

Si considera soddisfatto Consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, vedo che avete i complimenti della risposta all'Assessore, però volevo fare cadere l'asino ancora la seconda volta, dichiarandomi non soddisfatto, a nome dell'80% dei cittadini, perché in paese non si parlava d'altro, perché tutti attendevano queste bollette che non arrivavano, perciò dichiarandomi non soddisfatto della risposta ottenuta, rammento che il 30 settembre del 2020, cioè quasi un anno fa, con Delibera numero 23 adottata da questo Consiglio Comunale sul nuovo regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, all'articolo 23 Comma 5 io leggo testualmente, e qui casca l'asino, per la seconda volta, che è la Giunta Comunale che può stabilire i differimenti di termine per i versamenti per situazioni particolari, io ad oggi, che è il 29 di dicembre dell'anno 2021 di delibere della Giunta che hanno stabilito il differimento per il pagamento della TARI non ne ho ancora viste, grazie.

11. MOZIONE PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNIAMO GRANDATE" (PROT. N. 6835 DEL 13/12/2021)

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ritorna in Consiglio Comunale questo argomento che avevamo iniziato, ma che purtroppo si è arenato perché il Sindaco non ha mantenuto fede a quello che era il suo

impegno per portare l'argomento alla conferenza dei Capogruppo.

Però prima di passare alla illustrazione punto per punto del regolamento, che chiederò di acquisire, no che chiederò di prestarmelo, perché non ce l'ho, volevo fare notare una incongruenza che ho già fatto comunque rilevare nella P.E.C. che vi ho mandato, nel senso che: il Consiglio Comunale nella precedente discussione del 23 luglio dell'anno 2021 era allegato il parere favorevole del responsabile tecnico dottoressa Canzani.

Nel preambolo di questa mozione, stranamente, io trovo scritto – l'argomento è lo stesso eh – “Dato atto che la mozione non richiede espressione di pareri”. Perciò delle due l'una, o si è sbagliata nel 23 luglio dell'anno 2021 nel Consiglio Comunale del 29 luglio 2021 ad esprimere il parere favorevole, ricordo. Oppure c'è qualcosa che non va. Anche perché io in cartelletta non ho trovato il parere di regolarità tecnica che occorre per arrivare ad approvare il regolamento dello svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale.

Perciò io vorrei il parere. Io so che stasera non mi avete dato pareri su niente, e questo invito il Presidente del Consiglio Comunale di fare prestare attenzione agli uffici ai propri doveri di ufficio, perché se il Consigliere Comunale è tenuto a rispettare i termini canonici che fate, che applicate alla lettera per il sottoscritto, io non capisco perché i pareri che devo ricevere per Legge qui non li esprime nessuno. Non è che vi sta scrivendo Babbo Natale o vi sta scrivendo l'ultimo dei Mohicani, vi sta scrivendo un Consigliere, che tra l'altro è anche Capogruppo consiliare, mi sembra di interpretare che tutto quello che scrive il Consigliere Lucca non ve ne frega niente, però a tutto c'è un limite.

Perciò io chiedo dove è il parere.

PRESIDENTE:

Interpreta male e adesso Le spiega.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Visto che lo ha dato l'altra volta, non ho capito perché a questo giro dice che il parere non serve. E allora l'altra volta che cosa lo ha dato a fare?

PRESIDENTE:

Prego Segretaria.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

Allora, consigliere Lucca, prima di tutto il parere era stato dato l'altra volta, Lei ripropone ha mozione nella sua interezza e quindi si è inteso che il parere a quello dell'altra volta. Oltre tutto, in questo caso chiede espressamente di formulare un atto di indirizzo, e non è sbagliato, perché se andiamo a guardare quello che è lo spirito della mozione in sé, è una proposta, una proposta verso il Consiglio Comunale su determinati argomenti. Che, se approvata, può sfociare nel secondo step che è l'atto deliberativo inerente l'argomento della mozione.

Quindi se una prima volta la proposta viene, come abitualmente è prassi, e questo ne convengo, vengono già adottati dei pareri in modo da risparmiare uno stop in effetti, perché sullo stesso punto si approva una mozione e la conseguente deliberazione, quando approvata ovviamente, non si deve ritornare in Consiglio, nulla vieta che la mozione può essere semplicemente una formulazione di indirizzo, di spinta e di impegno della Amministrazione

verso determinati, la formazione di determinati atti.

Detto questo, quindi, la mozione Lei ha riproposto, e si vede chiaramente anche dai protocolli che ha riproposto quella precedente nella sua interezza, così l'ho intesa. In più ha scritto: "Chiedo di formulare un atto di indirizzo", e quindi in questo senso è stata intesa da parte della sottoscritta.

Nulla vieta, in effetti, dato che oltre tutto come sempre diciamo stiamo parlando di una bozza, qual è lo schema di delibera, eventualmente di integrare, che non vengono espressi i pareri in quanto gli stessi, la mozione era la stessa proposta nel mese di luglio, e quindi già completa a suo tempo, dotata del parere, perché non è che si continua a ripetere il parere su una proposta che viene formulata nuovamente, che è la presentazione con la fotocopia di quella precedente, come indicato dai protocolli, questo è lo spunto.

Ma la mozione in sé potrebbe, anche, non avere nessun parere, dato che formalmente è un atto di indirizzo, ribadisco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò mi sta dicendo che il parere degli uffici è favorevole.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

È quello dell'altra volta, favorevole.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay, perciò nella bozza, così come è scritto nell'emendamento, dovrà essere riformulato? Che nella bozza c'è scritto dato che la mozione non richiede espressione di parere. Una volta che c'è il parere e lo ha anche firmato, a questo punto..

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA CANZANI:

In quanto la stessa sostanzialmente è un mero richiamo di quella presentata nel mese di luglio dove era già presente il parere. Se vuole proprio la precisazione in questo senso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Io prendo atto che è il parere favorevole e vado ad illustrare quella che è la proposta del gruppo consiliare Uniamo Grandate per lo svolgimento in modalità telematica delle riunioni del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Dario il regolamento lo abbiamo letto, perché è depositato, lo abbiamo letto e lo abbiamo valutato, il fatto che non è stato ancora portato nella Capogruppo è perché l'Amministrazione lo ha preso anche quello in considerazione, lo sta valutando insieme ad altri regolamenti di altri Comuni, che la gestione in video conferenza la stanno già applicando, questo qui è il primo punto.

Il secondo punto: nel frattempo lo sappiamo tutti purtroppo è intervenuto di nuovo una situazione di emergenza che ha prorogato questo stato di emergenza al 31 di marzo, ma quello che abbiamo, ho detto, come abbiamo portato la Commissione giovanile e il regolamento della consulta nella Capogruppo, come abbiamo portato la gestione e le linee guida che è venuto qua il professionista del centro sportivo. Come abbiamo fatto, anche se non

prettamente necessario, però una prima riunione con i Capogruppo per l'illustrazione della prima VAS del P.G.T., porteremo anche questo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò tra le righe che cosa mi sta chiedendo Sindaco? Lo devo ritirare ancora?

PRESIDENTE:

No, io non Le sto dicendo di ritirarlo, Le sto dicendo che lo abbiamo letto, per cui non si metta a leggere gli articoli.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se lo condividete, lo approviamo ed è finita.

PRESIDENTE:

No, Le sto dicendo che noi lo stiamo approfondendo con altri regolamenti che – come Le ho detto in premessa – che stanno rendendo attuale già questa forma di strumentazione, di gestione del Consiglio, che non è per linea in modo così preciso, identico a quello, prende anche alcuni spunti, ma non è identico a quello, per cui andremo a fare un approfondimento, non solo su quello, ma anche con chi questa materia la sta già sperimentando in pratica. Per cui io non Le sto dicendo di ritirarla, Le sto dicendo di non leggercela, perché lo abbiamo letto, e ci dica Lei che cosa vuole fare, andiamo al voto o la ritira. Veda Lei.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Beh, è troppo comodo signor Sindaco.

PRESIDENTE:

No, io Le sto dicendo la questione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora così come Lei mi invita sempre, giustamente, a leggere le interpellanze, io mi prendo la facoltà di leggere la mozione. Signor Sindaco tanto lo so già che lo bocciate, ma io sono qui a fare l'opposizione e ogni tanto mi diverto anche a fare ostruzionismo, alla Camera e al Senato della Repubblica stanno là fino alle quattro del mattino. Se volete che io vi trattenga fino alle 4 del mattino io ci metto poco. Però Sindaco, in tutta onestà, Lei si era preso un impegno, io sono all'opposizione, non sono al Governo del paese, io faccio l'opposizione.

Se vi annoiate potete andare, fate mancare in numero legale quando volete, potete farlo mancare anche a questo giro.

Questo per dirle che cosa Sindaco? Che Lei si era preso un impegno che io avevo condiviso, è inutile che stiamo qui a leggere. È Lei che non è mantenuto l'impegno, non è passato dalla Capogruppo. Lei mi convoca la Capogruppo solo sugli argomenti che vuole Lei. Lo trova corretto? Allora non è una riunione dei Capogruppo, è la riunione del Sindaco.

PRESIDENTE:

Io convoco la Capogruppo sugli argomenti che hanno una priorità. Essendo intervenuto lo stato di emergenza che ha rimandato al 31 marzo la fine dello stato di

emergenza possiamo anche prenderci un certo intervallo di tempo fare una valutazione di questo aspetto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi dice quanto è questo intervallo di tempo?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca prima che finisce lo stato di emergenza del 31 marzo noi questa cosa dobbiamo averla definita.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò entro il 31 marzo Lei porterà, come mi ha già detto copiandolo un po' dal mio, che a mia volta io non ho fatto mistero, ho detto che ho copiato dall'A.N.C.I., perché è quello dell'A.N.C.I., non è opera mia.

Però Le ricordo, Presidente, che finché non abbiamo le votazioni da remoto, noi non possiamo ancora ad oggi votare il membro supplente che è in Capo alla minoranza della Commissione elettorale, e il rappresentante della minoranza in seno alla Proloco. Mi può dire, gentilmente, quando Lei intende regolamentare questa cosa che il mio gruppo consiliare ha a cuore? Noi vorremmo, noi, io parlo per me...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, glielo ho data la risposta, prima che finisca lo stato di emergenza del 31 marzo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, ma Lei me la tira lunga.

PRESIDENTE:

No, non gliela tiro lunga consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo non arriverà più.

PRESIDENTE:

No consigliere Lucca, perché questo strumento lo stiamo vedendo, ci serve anche nella quotidianità, oltre la questione pandemica, non è una questione legata solo alla questione pandemica, perché se Lei un giorno è ammalato e vuole partecipare al Consiglio da remoto, se lo facciamo in presenza non possiamo, ma con il regolamento Lei può partecipare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Beh, si partecipa lo stesso anche se non è regolamentato. Quanti sono a casa questa sera.

PRESIDENTE:

C'è l'ordinanza sindacale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma Lei sa bene che quella ordinanza sindacale non è eterna.

PRESIDENTE:

Infatti, entro il 31 marzo lo chiudiamo questo discorso.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dove lo chiudiamo? In Consiglio Comunale o nella Capogruppo? Se mi fissa la data della Capogruppo adesso io lo ritiro, se no andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Faccia quello che vuole.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Se mi dà la data della riunione dei Capogruppo.

PRESIDENTE:

(Fuori microfono). Andando a fare una verifica anche con chi lo sta già utilizzando. Consigliere Lucca scelga Lei che cosa fare.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È di A.N.C.I., non è di parte.

PRESIDENTE:

(Fuori microfono). Per cui se lo vuole portare al voto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora facciamo così, lo do per letto, ma chiedo che si voti.

PRESIDENTE:

Prego Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Per dichiarazione di voto: in attesa della convocazione della Capogruppo il mio gruppo si astiene.

PRESIDENTE:

I favorevoli a far sì che questo regolamento diventi il regolamento che disciplina la gestione delle sedute in video conferenze delle giunte...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, mi scusi Sindaco, c'è prima da votare l'emendamento mi sembra.

PRESIDENTE:

No, il Segretario Le ha spiegato la questione dell'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io ho presentato un emendamento.

PRESIDENTE:

Per cui Lei, la spiegazione del Segretario non la ritiene adeguata, e quindi vuole portare la votazione dell'emendamento?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì.

PRESIDENTE:

Andiamo alla votazione dell'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che vado a leggere. "Con la presente si precisa che l'argomento, mozione per l'approvazione del regolamento per lo svolgimento in modalità telematica etc. di cui al punto 11 dell'Ordine del giorno del 29 dicembre 2021 non è altro che la riproposizione della medesima mozione, protocollo numero 2092 del 12 aprile 2021 già all'esame del Consiglio Comunale del 29 luglio, che aveva già ottenuto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, dottoressa Rossana Canzani, espresso il 23 luglio e allegato come parte integrante della Delibera di Consiglio Comunale numero 45 del 29 luglio. Per questo motivo devo intendere che il parere resta il medesimo, anche per la bozza all'esame dell'aula di questa sera, con cortese richiesta di riformulazione del preambolo deliberativo con lo stralcio della dicitura dato atto che la mozione non richiede espressione di pareri ai sensi di Legge, con preso atto del parere espresso dal responsabile del servizio competente in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in base al TUEL. Inoltre, sempre nel preambolo deliberativo, è richiesta l'aggiunta del seguente periodo: richiamata altresì la Delibera del Consiglio Comunale numero 45 del 29 luglio 2021 che contiene nel verbale medesimo che il consigliere comunale proponente la mozione chiedeva, in considerazione della necessità di andare a disciplinare lo svolgimento del Consiglio Comunale in modalità telematica che la conferenza dei Capogruppo potesse esaminare la bozza di regolamento anticipando il ritiro della mozione previo impegno del Sindaco a procedere al confronto preliminare alla approvazione del documento".

PRESIDENTE:

Andiamo a votare questa modifica sul deliberato, i favorevoli? Dario Lucca.

Gli astenuti? Altieri e Giorgio Lucca.

I contrari?

Andiamo a votare la mozione per, come ho detto prima, acquisire la proposta del Consigliere Dario Lucca come regolamento per la gestione delle sedute in video conferenza, i favorevoli? Dario Lucca.

Gli astenuti? Altieri e Giorgio Lucca.

I contrari?

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io lascio la Seduta e l'argomento andrà al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE:

Buona serata.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questo qua è importante, c'è un malloppone così, andiamo a casa alle 4.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: ____.

